QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 43-942

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 26 Giugno 1947
Anno III - Num. 149
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 180, Atti, finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fisso aggiuntivi L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 2770, trimestre L. 950. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il governo e la Banca d'Italia

L'Istituto di emissione è il perno di ogni manovra monetaria. Dalla sua azione dipendono tanto la grandezza totale e il ritmo di accrescimento della circolazione (come già si vide nell'articolo qui pubblicato il 3 giugno), quanto il distribuirsi della moneta via via emessa nei vari settori dell'organismo economico, e quindi i vari aspetti che l'inflazione assume. Ed è ugualmente dalla sua condotta che debbono aspettarsi l'arresto dell'inflazione e le sue ripercussioni sulla produzione e sui prezzi. La causa prossima ed efficiente dell'inflazione è, in fondo, una sola: *la domanda di sempre nuovi mezzi monetari fatta dallo Stato o dai privati*; ma è il grado di condiscendenza o di resistenza col quale l'Istituto di emissione accoglie, modera o respinge queste domande, oppure lascia od impedisce che altri Istituti le soddisfacciano con altri mezzi, che determina l'andamento della circolazione e il movimento dei prezzi. Prima, quindi, di esaminare gli aspetti particolari dell'inflazione e i diversi incentivi all'aumento dei prezzi nei singoli rami della nostra economia, è opportuno considerare di quale e quanta forza la Banca d'Italia disponga per dirigere la manovra monetaria.

L'arma di difesa dell'Istituto di emissione contro le domande, difficilmente maziabili, di mezzi monetari da parte del Governo è data ordinariamente da un articolo di legge che fissa un limite alle anticipazioni temporanee, che la Banca può fare al Tesoro, e vieta ogni anticipazione straordinaria. In tempo di guerra i limiti sono spesso spostati o soppressi, e così accadde pure in Italia nel 1914-18. Ma un decreto del giugno 1926 ristabilì un limite di 450 milioni per le anticipazioni temporanee, ed abrogò tutte le disposizioni che davano al Tesoro la facoltà di chiedere alla Banca anticipazioni straordinarie, e quindi somministrazioni di biglietti. Senonchè nel dicembre 1936 un altro decreto elevò ad un miliardo il limite delle anticipazioni ordinarie e, quel che più conta, sopprese nuovamente il divieto delle straordinarie, che non hanno limite. Dal 1937, quindi la Banca d'Italia è inerme ed impotente contro le domande del Governo.

Ma non è necessario che io mi dilunghi ancora su questo argomento perchè la gravità del problema della Tesoreria è stata con grande competenza e corredo di cifre illustrata su queste stesse colonne da altri scrittori. Conviene tuttavia far presente che il rinnovare per legge il divieto delle anticipazioni straordinarie e il rimettere un limite, sia pure più elevato del precedente, alle ordinarie, restituirebbe all'Istituto di emissione l'arma di difesa che gli fu tolta nel '36. E' vero che, sino a quando il bilancio dello Stato non sia avviato al pareggio, è vano aspettare che il Tesoro cominci a restituire alla Banca d'Italia le anticipazioni ricevute, e questa riduca gradatamente di altrettanto la circolazione; e può anche darsi che ulteriori anticipazioni debbano essere domandate; ma l'esistenza del divieto e del limite obbligherebbe in tal caso il Governo a chiedere di volta in volta al Parlamento una modifica della legge, e quindi a far conoscere e discutere l'uso fatto delle precedenti anticipazioni, e darebbe modo e tempo all'Istituto di emissione di far sentire i suoi suggerimenti e le sue ragioni, provvedendo ad evitare un troppo repentino aumento della circolazione.

* *

Altri decreti del marzo e giugno '36 mutarono anche la struttura organica della Banca d'Italia; ma se con essi si credè di sottrarla al pericolo di diventare strumento degli interessi di privati azionisti, non si misurò di quanto la sua funzione di organo regolatore centrale della moneta e del credito sarebbe stata inceppata e sminuita, sia rispetto allo Stato, sia rispetto ad altri istituti di credito e perfino rispetto all'I.R.I., suo abituale e non sempre discreto cliente. E' da questa situazione aliquanto paradossale che scaturì nel marzo scorso la domanda che il governatore dell'Istituto di emissione impose all'attenzione del pubblico: da chi è governata la Banca d'Italia? Egli allora melanconicamente rispose: dal fato, dimostrando che i recenti aumenti di circolazione erano dovuti a domande di biglietti da parte dello Stato, delle banche e di altri enti; domande alle quali non poteva essere opposto un rifiuto. Ma questa impotenza era la conseguenza della situazione che abbiamo sommariamente tratteggiata; e non sarebbe stata così assoluta se un limite fosse stato ristabilito per le anticipazioni al Tesoro, se una maggiore resistenza avesse potuto essere opposta alla imposizione di risconti, ed una più autonoma azione moderatrice essere impressa alle concessioni di credito, ch'è funzione propria della Banca centrale, senza bisogno di burocratici ispettorati del credito ed inefficienti comitati interministeriali.

Ma dalla stessa situazione è scaturita ora un'altra conseguenza. A mio avviso, il fatto più significativo nella composizione del nuovo governo non è la creazione del Ministero del Bilancio, bensì l'assunzione del Governatore della Banca d'Italia, *come tale*, ad un posto preminente nella compagine ministeriale. Essa è il riconoscimento che il risanamento finanziario e monetario non può essere compiuto senza associare strettamente all'opera del governo quella dell'Istituto di emissione, togliendolo dallo stato di soggezione o di opposizione in cui era ridotto e che ne paralizzava l'azione. La creazione del nuovo ministero con un nome inconsueto e con funzioni formalmente ristrette e distaccate da quelle del Ministro del Tesoro è soltanto un felice ritrovato per ottenere questo intento senza incappare nella insanabile incompatibilità che sarebbe esistita fra la carica di Ministro del Tesoro e quella di Governatore della Banca che esercita i servizi di tesoreria dello Stato.

La vasta competenza e la specchiata integrità di Luigi Einaudi dovranno, quindi, e potranno ora essere applicate non soltanto a risanare il bilancio dello Stato, ma a vigilare la sua permanente alla Banca d'Italia in libertà d'azione e la pienezza delle funzioni che le spettano come Banca centrale. Questa è una mia interpretazione strettamente personale, ma auguro che sia anche non infondata; affinchè, quando le vicende politiche avranno interamente restituito alla Banca d'Italia il suo governatore, questi non debba ripetere un'altra volta la melanconica domanda dello scorso marzo.

Pasquale Jannaccone

I fatti di Sicilia al Consiglio dei Ministri

Identificati i favoreggiatori

La ratifica del trattato e il "piano,, Marshall

Roma, 25 giugno.

I fatti di Sicilia hanno costituito il primo argomento trattato dal Consiglio dei Ministri nella riunione di stamane, la prima del ministero De Gasperi dopo il voto di fiducia della Camera ed a cui hanno partecipato tutti i ministri ad esclusione di quello dei Trasporti, attualmente in Svizzera.

Era stato invitato a partecipare alla seduta anche il presidente della regione siciliana avv. Alessi, che però non ha potuto intervenirvi perchè costretto a rimanere a Palermo per i fatti svoltisi nell'isola. Il Ministro dell'Interno, on. Scelba, sulla base dei rapporti telegrafici trasmessi da Palermo, ha riferito sull'andamento delle indagini in corso per i gravi fatti accaduti in Sicilia. Le indagini continuano con il massimo rigore, mentre sono già stati identificati i favoreggiatori delle imprese delittuose. Il Consiglio successivamente ha esaminato il problema, inquadrandolo nelle possibili cause e riflessi di ordine generale delineando i vari provvedimenti da adottare. E' stato poi deliberato di conferire temporaneamente lo incarico di commissario dello Stato per la regione siciliana all'attuale Prefetto di Palermo.

Il Ministro degli Esteri, conte Carlo Sforza, ha quindi fatto una esauriente relazione sui più attuali problemi di politica internazionale, con particolare riferimento al piano Marshall.

In base ai rapporti che pervengono da Londra, Washington e Parigi, ma soprattutto dalla capitale britannica, che sembra avere assunto il ruolo di «centro» finanziario, si desume che in quei Paesi ci si è resi perfettamente conto, in seguito ai passi compiuti dal nostro Ministero degli Esteri, che non si può parlare della ricostruzione economica dell'Europa senza la collaborazione italiana all'attuazione del piano Marshall, definito «il primo raggio di luce nelle tenebre di questo dopoguerra».

«L'Italia — ha proseguito Sforza — con la vitalità demografica e con le sue forze del lavoro, può recare un contributo altissimo all'attuazione del «piano». Ma perchè il nostro Paese possa occupare il posto che gli viene riconosciuto nel quadro della ricostruzione europea, occorre la libertà da ogni legame; occorre, cioè, che l'Italia esca dal regime armistiziale e per ingiusto e duro che sia il trattato, lo accetti come una via per ritornare alla sua piena sovranità». A tale scopo il Consiglio ha approvato il disegno di legge che autorizza l'on. Sforza a presentare alla Costituente il trattato di pace per la ratifica.

Nel corso della discussione, qualche ministro ha prospettato l'opportunità che l'importante dichiarazione del presidente Truman, nella quale è prevista la possibilità di revisione del trattato, venga incorporata da parte italiana in un documento ufficiale. Il Consiglio ed il ministro Sforza hanno convenuto su tale opportunità.

Il Consiglio, chiusa questa parentesi di politica estera, si è occupato della «tregua mezzadrile». De Gasperi ha tenuto a manifestare al Ministro dell'Agricoltura la più viva soddisfazione per l'accordo raggiunto, la cui importanza sociale e politica è evidente. «E' su questa strada di collaborazione tra le classi — ha aggiunto De Gasperi — che il Governo intende favorire il progresso sociale e la rinascita del Paese».

Quindi i ministri sono passati ad esaminare i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

In merito ai commissariati governativi degli alloggi l'on. Scelba ha presentato un progetto che dice: 1) l'istituzione e la soppressione del commissariato degli alloggi vengono deliberate dai consigli comunali, i quali pertanto rimangono i soli arbitri della vita di quelli esistenti; 2) tali organismi sono limitati ai centri urbani con popolazione superiore ai 50 mila abitanti o che sono particolarmente danneggiati a causa della guerra; 3) riduzione delle categorie che possono beneficiare dei commissariati. Tali categorie sono: danneggiati di guerra, profughi, esuli, rimpatriati, funzionari che siano obbligati a trasferirsi da un centro all'altro, giovani coniugi i quali dimostrino documentare di essersi sposati entro un periodo di tempo fissato; 4) snellimento della procedura per il funzionamento dei commissariati nei casi che si sopprimono le commissioni di appello per i ricorsi per mezzi per l'attività dei commissariati stessi.

Sono state poi approvate le norme transitorie per l'attuazione dello statuto della regione siciliana ed è stato disposto che le sezioni speciali di Corte d'Assise possono continuare a funzionare dopo il 30 giugno e fino al 31 dicembre per quei procedimenti rispetto ai quali sia stata richiesta, alla stessa data del 30 giugno, la citazione ovvero sia stato ordinato il rinvio a giudizio.

La seduta, dopo la discussione di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, ha avuto termine alle 14,50.

La segreteria della CGIL a colloquio con De Gasperi

Roma, 25 giugno.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio, presente l'on. Scelba, la Segreteria generale della C.G.I.L. ed una rappresentanza dei lavoratori della Sicilia, i quali gli hanno presentato l'ordine del giorno di protesta votato ieri sera.

L'on. De Gasperi, prendendo atto delle deliberazioni dell'Esecutivo, ha dato le più ampie assicurazioni che sarà fatto tutto il possibile per stroncare il banditismo politico

Re Faruk prepara sorprese

Roma, 25 giugno.

Un giorno o l'altro, di Re Faruk si farà un gran discorrere: alto, forte, massiccio, Faruk non ha che 27 anni e pensa che il tempo debba lavorare per lui. E non essendo un orientale fatalista, cerca di dare al tempo la sua impronta, con lo stesso spirito aggressivo che lo rende buon tiratore di fioretto e di spada.

Re Faruk aveva 15 anni quando gl'inglesi indussero il padre, Re Fuad, a mandarlo in Inghilterra per sottrarlo ad influenze nazionaliste, ma la permanenza all'accademia militare di Woolwich fu troppo breve per fargli assorbire spirito britannico: Fuad morì quattro mesi dopo e Faruk divenne Re d'Egitto alla fine di aprile del '36. Salì per un anno un consiglio di reggenza, quindi nel luglio del '37, proclamato maggiorenne, incominciò a mostrare i denti: il primo a farne l'esperienza fu Nahas Pascià, che per essere troppo potente, e per darsi arie da dittatore, nel dicembre successivo venne mandato via col suo Governo, malgrado il cordiale appoggio degl'inglesi. Già allora Faruk aspirava al Califfato (abolito dalla Turchia kemalista nel marzo del '24) per diventare capo spirituale di quasi tutti gli arabi e stringere legami fra l'Egitto e gli altri paesi islamici.

Scoppiò la seconda guerra mondiale e Re Faruk assunse un'attitudine che agl'inglesi non piaceva: «the bold young fellow», come lo battezzarono, era caparbio, voleva fare a modo suo, da vero Sovrano e non da vassallo. Nel gennaio del '42, mentre italiani e tedeschi vincevano a Gedabia e si accingevano a rioccupare Bengasi, avendo una crisi ristretto Hussein Sirry Pascià a dimettersi, Faruk ebbe l'audacia d'incaricare della formazione del nuovo Governo il suo amico personale Ali Maher Pascià, notoriamente anti-britannico. Avvenne allora qualche cosa che Re Faruk non ha più dimenticato: l'ambasciatore di Inghilterra in Egitto Miles Lampson andò a dire al Sovrano che Ali Maher era sgradito a motivo dei suoi sentimenti italofili e gli consigliò di richiamare al potere Mustafà Nahas Pascià. Faruk rispose picche e siccome l'ambasciatore insisteva, lo invitò cortesemente a ritirarsi. Sconvolto dal rifiuto del giovanotto, Lampson sollecitò l'aiuto dal ministro degli Stati Uniti Alexander Kirk (che fu poi ambasciatore a Roma) e Kirk corse a spiegare al Re quanto piacere avrebbe fatto al suo Governo la scelta d'una persona simpatizzante per gli Alleati. Faruk non se ne diede per inteso e Sir Miles Lampson pensò di adoperare la maniera forte, ripresentandosi alla Reggia il 4 febbraio in compagnia del generale Robert Stone, comandante supremo delle forze britanniche in Egitto: Maestà, disse all'incirca, cavando di tasca due pezzi di carta; non uno di questi documenti si chiede la vostra abdicazione immediata ed è già pronto un aeroplano che ha l'ordine di trasportarvi nel Sud Africa; con l'altro vi si offre

l'alternativa di nominare Nahas Pascià presidente del Consiglio.

Sir Miles Lampson si accostò quindi al balcone e rimase a lato la tendina, invitando il Sovrano a vedere quello che succedeva all'esterno: truppe neozelandesi avevano già circondato il palazzo e disarmata la guardia e all'ingresso si erano piantati due carri d'assalto. Il Re prigioniero rimase in silenzio per qualche minuto: «Dato che non ho intenzione di abdicare, esclamò poi freddamente, voi non mi lasciate nessuna alternativa. Ma non dimenticherò». Usciti Lampson e Stone, girò per il palazzo, rovesciando tavoli e strappando quadri dalle pareti.

* * *

Nahas Pascià formò il Governo a metà aprile, «per ragioni di pubblica sicurezza», fece arrestare Ali Maher Pascià, essendosi scoperto fra le carte di un generale italiano catturato in Libia — corse la voce — un piano inglese per la difesa dell'Egitto, che Ali Maher era uno dei pochi a conoscere. Ma Re Faruk non dimenticava, e finita la guerra — nell'ottobre del '44 — scrisse una lettera a Nahas Pascià e lo mandò via, essendo ormai deciso a mandar via dall'Egitto anche gl'inglesi: Nahas Pascià protestò che questo è pure il suo ideale, ma Re Faruk il 4 febbraio '42 non lo dimentica.

Nei suoi discorsi Faruk continua a dire che l'Egitto è più risoluto e più unito che mai ed desiderio di veder sparire ogni restrizione della sua indipendenza, col ritiro delle forze straniere e con la riunione col Sudan, e fra un discorso e l'altro va a pregare sulla tomba dei profeti; visita terre islamiche, si veste da arabo e mangia sotto la tenda, seduto all'orientale, l'agnello arrosto e il riso. L'Egitto è diventato il centro d'attrazione del mondo arabo, ed è in Egitto che trovano asilo e si incontrano irredentisti e panarabisti. E' in Egitto che i nazionalisti del Nord Africa hanno fondato una Lega per la difesa del Marocco e un Fronte per la difesa dell'Africa settentrionale, ed in Egitto ha sede l'Unione Panaraba, che domanda indipendenza piena per la Tunisia ed il Marocco, salvo a concludere, in un secondo tempo, due trattati distinti, sul tipo di quello firmato fra Inghilterra e Transgiordania, che darebbero alla Francia il diritto (strano e costoso diritto) di difendere il paese, di seguirne l'attività amministrativa e di controllarne le finanze.

Ben può darsi che Re Ibn Saud e Re Abdullah di Transgiordania non siano d'accordo, però è chiaro che Re Faruk si considera il capo del blocco arabo ed intende, in tale qualità, di affrontare sia l'Inghilterra che la Francia. Gli ultimi colpi di scena sono stati l'asilo offerto ad Abd el Krim — definito da un funzionario della Reggia del Cairo «atto di cortesia da parte di un arabo verso un altro arabo e di un musulmano verso un correligionario» — e l'invio in Tunisia dell'incrociatore *Emira Fauzia*, con 300 tonnellate di grano e di riso per aiutare la popolazione araba a combattere una carestia della quale i francesi negano, viceversa, l'esistenza. Propaganda e niente più, afferma Parigi, che ha proibito all'*Emira Fauzia* di attraccare nel porto di Tunisi: se l'Egitto ci tiene, il grano e il riso li potrà prendere un piroscafo francese in un porto egiziano. Però a questo l'Egitto non tiene: lo scopo propagandistico — da alcuni detto provocatorio — l'ha raggiunto lo stesso. E la cortesia usata ad Abd el Krim ha fruttato a Re Faruk migliaia di telegrammi di ringraziamento spediti da arabi di ogni paese.

Di Re Faruk, ripetiamo, un giorno o l'altro si farà un gran discorrere: il focolare arabo arde ch'è una bellezza, e lui soffia.

Italo Zingarelli

Le dimissioni di De Nicola comunicate alla Costituente

Oggi rielezione unanime - Accetterà il Presidente?

Roma, 25 giugno.

Da alcune ore la repubblica italiana è senza presidente. Non è dato di sapere quanti giorni durerà questa vacanza dei poteri. Essa è cominciata formalmente alle 16,15 di oggi. Terminata che fu la lettura da parte di Terracini del messaggio presidenziale, seguì una breve pausa di silenzio, poi l'on. D'Aragona gridò con voce fortissima: «Viva De Nicola!» e tutti si alzarono in piedi ad applaudire.

La lettera

La seduta è stata brevissima, dalle 16 alle 16,15; impiegati otto minuti per la lettura del verbale della seduta precedente, Terracini ha premesso alla lettura di un breve e disadorno messaggio presidenziale, poche parole pronunciate con tono di pacato accoramento. Ha detto che con vivissimo rammarico egli doveva chiedere ai membri dell'Assemblea di rivolgere la loro attenzione ad un grave argomento: «Il Capo provvisorio dello Stato — ha continuato — mi ha fatto pervenire il seguente messaggio che, per ingrato dovere, è mio obbligo comunicare immediatamente all'Assemblea Costituente». E quindi ha letto:

«*Roma, 25 giugno 1947. Illustre Presidente. La mia condizioni di salute — come Ella sa — mi impediscono in modo assoluto l'ulteriore esercizio delle mie funzioni. Sono costretto perciò a rassegnare le dimissioni da Capo provvisorio dello Stato alla Assemblea Costituente, alla quale rinnovo le espressioni della mia profonda riconoscenza per l'alto onore che ha voluto conferirmi e chiedo venia per non aver saputo adempiere il mio dovere come avrei voluto.*

«*Rivolgo al popolo italiano il mio pensiero grato e devoto formulando i voti più fervidi perchè abbiano termine presto le immeritate sventure ed i duri sacrifici che esso ha affrontato con spirito così unico da additarlo all'ammirazione di tutte le nazioni e possa riprendere finalmente il posto che gli spetta nel mondo per le sue tradizioni e per le sue virtù.*

«*La prego di gradire, illustre Presidente, che diriga con pura competenza i lavori dell'Assemblea per l'esame e l'approvazione della costituzione della Repubblica d'Italia, i sensi della mia deferente considerazione ed i miei cordiali saluti. Firmato: Enrico De Nicola*».

«Penso — ha proseguito Terracini — che ogni membro dell'Assemblea ed i gruppi avvertano la necessità di riflettere ponderatamente sulla comunicazione che hanno udita e sui problemi gravi che essa propone. Rinvio pertanto i lavori alla seduta che avrà luogo domani 26 giugno alle ore 11 col seguente ordine del giorno: deliberazioni e votazioni relative al messaggio del Capo provvisorio dello Stato». Poi c'è stata la breve manifestazione che abbiamo detto e la seduta è stata tolta.

Se non accettasse

Per l'elezione di domani si seguirà una nuova procedura, detta francese, la quale consiste in una contaminazione tra le norme in vigore per la votazione a scrutinio segreto e quelle per l'appello nominale: si fa, cioè, per ordine alfabetico, cominciando da un nome estratto a sorte l'appello dei deputati, ciascuno dei quali si recherà a deporre nell'urna la propria scheda. Sarà ricetto l'on. De Nicola. Infatti i capi dei gruppi parlamentari riuniti subito dopo si sono trovati unanimemente d'accordo sul nome del Presidente con dimissionario.

Anche i qualunquisti, che l'anno scorso votarono per una donna, la deputatessa del loro gruppo, Ottavia Penna, ricca proprietaria terriera di Caltagirone, sul cui nome conversero allora 32 voti, hanno dichiarato che stavolta non si potrebbero più permettere una simile candidatura - protesta e voteranno quindi per De Nicola compatti. I repubblicani storici seguiranno l'esempio: l'altr'anno avevano versato 40 voti a Facchinetti, ma stavolta questo nome sarà tenuto di riserva.

L'eventualità è tutt'altro che improbabile. Dopo l'ottimismo dato dalla fiducia in un facile scioglimento della crisi di palazzo Giustiniani, che si era diffuso in questi ultimi giorni, da stamane le previsioni si sono fatte meno liete. De Gasperi ha avuto stamattina con De Nicola un lungo colloquio, al termine del quale ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Anche l'on. D'Aragona, suo vecchio amico personale, è apparso amareggiato: «Non ha più la fiducia di ieri, onorevole?» gli è stato chiesto. «Non mi fate parlare, non posso parlare», ha risposto. «Ma il Presidente è irremovibile?». «Non mi fate parlare.».

E questo è stato il secondo brutto segno. Anche il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha chiesto udienza al Capo dello Stato per esprimergli il voto delle classi lavoratrici perchè rimanga al suo posto «tanto degnamente tenuto nell'anno che ha segnato i primi progressi della Repubblica italiana»; e questo tentativo di persuasione si aggiungerà a quelli finora compiuti dai più intimi amici e dalle più eminenti personalità.

Se qualcuno poteva riuscire, questi era forse Benedetto Croce, che l'anno scorso già lo convinse ad accettare la proclamazione in un colloquio avuto a Napoli il lunedì di Pasqua.

Ora il vecchio illustre filosofo, venuto a Roma per qualche giorno, ha rinnovato il tentativo, ma non è certo con quale esito. De Nicola, con un tono di profonda angoscia gli ha risposto: «Quel muro, quel muro; è un anno che me lo vedo di fronte!». Accennava al muro del palazzo in faccia, che domina l'oscura stradetta della Dogana Vecchia, dove è palazzo Giustiniani. Nell'esaurimento nervoso che lo ha colto, l'angustia della sede che gli hanno destinato e la tristezza dell'ambiente circostante hanno assunto forme ossessive per De Nicola, che non riesce a dimenticare il luminoso panorama di cui godeva la vista dalla sua villa di Torre del Greco.

Di venerdì, no!

Domani, al termine della votazione Terracini e i componenti dell'ufficio di presidenza si recheranno in deputazione a Palazzo Giustiniani. Ma questa volta non si è sicuri della risposta. L'unico affidamento che si può fare in senso positivo è anche questa volta sull'effetto che potrà avere sul sensibilissimo animo di De Nicola la quasi certa unanimità dei suffragi che si raccoglieranno sul suo nome.

In caso diverso venerdì si procederà ad una seconda votazione. Togliatti, però, notoriamente superstizioso, ha dichiarato perentoriamente di opporsi: «Un presidente non si fa di venerdì!». Gli hanno allora ricordato che anche l'anno scorso l'elezione fu fatta un venerdì; egli ha risposto: «Ma anche l'anno scorso mi ero opposto, e se mi aveste dato retta non ci troveremmo adesso in questo imbarazzo».

Carandini si dimette da ambasciatore a Londra

Roma, 25 giugno.

A proposito di voci corse secondo le quali il conte Carandini avrebbe presentato le proprie dimissioni da ambasciatore a Londra desiderando rientrare in Italia per dedicarsi alla riorganizzazione del partito liberale, negli ambienti di Palazzo Chigi si fa rilevare che da molto tempo il diplomatico aveva espresso il desiderio di abbandonare l'importante incarico che disimpegna dal 1944. Al Ministero degli Esteri si precisa però che il conte Carandini non abbandonerà il suo posto a Londra prima che il Governo italiano non abbia provveduto alla regolare nomina del suo successore.

Ucciso a martellate per divergenze politiche

Trieste, 25 giugno.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stanotte in un'autorimessa cittadina. Dopo le due di, il giovane custode Salvatore Farina di anni 19, accoglieva nella stanzetta di custodia il compagno di lavoro Daniele Laurini di anni 17 anch'egli addetto all'autorimessa che s'era attardato fuori e non aveva potuto rincasare nel dormitorio popolare dove alloggia. Stavano verso l'alba un cliente abituale del garage, notava che l'ingresso, anzichè sbarrato come il solito, appariva aperto.

Allarmatissimo per il fatto che i suoi richiami non avevano risposta, si orientò verso la stanzetta del custode e qui si trovò di fronte al corpo agonizzante del Farina, riverso a terra in una vasta pozza di sangue. Avvertita la croce rossa questa provvedeva al trasporto del ferito all'ospedale dove decedeva per le gravi ferite riportate. Arrestato il Laurini, questi ha raccontato di aver ucciso l'amico in un impeto d'ira in seguito ad una discussione politica.

Ramadier in pericolo

Il piano finanziario pesa e i partiti si preoccupano della popolarità

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 giugno.

Pare che Ramadier abbia i giorni contati. I partiti della maggioranza dopo aver votato a malincuore il progetto finanziario che compromette considerevolmente la loro posizione di fronte agli elettori — più particolarmente quello socialista — a pochi mesi dalle elezioni municipali che avranno luogo nell'ottobre, cercano di rifarsi una nuova verginità chiedendo al governo di chiarire la propria politica con voce fortissima: «Viva De Nicola!» e tutti si alzarono in piedi ad applaudire.

La lettera

La seduta è stata brevissima, dalle 16 alle 16,15; impiegati otto minuti per la lettura del verbale della seduta precedente, Terracini ha premesso alla lettura di un breve e disadorno messaggio presidenziale, poche parole pronunciate con tono di pacato accoramento. Ha detto che con vivissimo rammarico egli doveva chiedere ai membri dell'Assemblea di rivolgere la loro attenzione ad un grave argomento: «Il Capo provvisorio dello Stato — ha continuato — mi ha fatto pervenire il seguente messaggio che, per ingrato dovere, è mio obbligo comunicare immediatamente all'Assemblea Costituente». E quindi ha letto:

«*Roma, 25 giugno 1947. Illustre Presidente. La mia condizioni di salute — come Ella sa — mi impediscono in modo assoluto l'ulteriore esercizio delle mie funzioni. Sono costretto perciò a rassegnare le dimissioni da Capo provvisorio dello Stato alla Assemblea Costituente, alla quale rinnovo le espressioni della mia profonda riconoscenza per l'alto onore che ha voluto conferirmi e chiedo venia per non aver saputo adempiere il mio dovere come avrei voluto.*

«*Rivolgo al popolo italiano il mio pensiero grato e devoto formulando i voti più fervidi perchè abbiano termine presto le immeritate sventure ed i duri sacrifici che esso ha affrontato con spirito così unico da additarlo all'ammirazione di tutte le nazioni e possa riprendere finalmente il posto che gli spetta nel mondo per le sue tradizioni e per le sue virtù.*

«*La prego di gradire, illustre Presidente, che diriga con pura competenza i lavori dell'Assemblea per l'esame e l'approvazione della costituzione della Repubblica d'Italia, i sensi della mia deferente considerazione ed i miei cordiali saluti. Firmato: Enrico De Nicola*».

«Penso — ha proseguito Terracini — che ogni membro dell'Assemblea ed i gruppi avvertano la necessità di riflettere ponderatamente sulla comunicazione che hanno udita e sui problemi gravi che essa propone. Rinvio pertanto i lavori alla seduta che avrà luogo domani 26 giugno alle ore 11 col seguente ordine del giorno: deliberazioni e votazioni relative al messaggio del Capo provvisorio dello Stato». Poi c'è stata la breve manifestazione che abbiamo detto e la seduta è stata tolta.

Se non accettasse

Per l'elezione di domani si seguirà una nuova procedura, detta francese, la quale consiste in una contaminazione tra le norme in vigore per la votazione a scrutinio segreto e quelle per l'appello nominale: si fa, cioè, per ordine alfabetico, cominciando da un nome estratto a sorte l'appello dei deputati, ciascuno dei quali si recherà a deporre nell'urna la propria scheda. Sarà ricetto l'on. De Nicola. Infatti i capi dei gruppi parlamentari riuniti subito dopo si sono trovati unanimemente d'accordo sul nome del Presidente con dimissionario.

Anche i qualunquisti, che l'anno scorso votarono per una donna, la deputatessa del loro gruppo, Ottavia Penna, ricca proprietaria terriera di Caltagirone, sul cui nome conversero allora 32 voti, hanno dichiarato che stavolta non si potrebbero più permettere una simile candidatura - protesta e voteranno quindi per De Nicola compatti. I repubblicani storici seguiranno l'esempio: l'altr'anno avevano versato 40 voti a Facchinetti, ma stavolta questo nome sarà tenuto di riserva.

L'eventualità è tutt'altro che improbabile. Dopo l'ottimismo dato dalla fiducia in un facile scioglimento della crisi di palazzo Giustiniani, che si era diffuso in questi ultimi giorni, da stamane le previsioni si sono fatte meno liete. De Gasperi ha avuto stamattina con De Nicola un lungo colloquio, al termine del quale ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Anche l'on. D'Aragona, suo vecchio amico personale, è apparso amareggiato: «Non ha più la fiducia di ieri, onorevole?» gli è stato chiesto. «Non mi fate parlare, non posso parlare», ha risposto. «Ma il Presidente è irremovibile?». «Non mi fate parlare.».

E questo è stato il secondo brutto segno. Anche il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha chiesto udienza al Capo dello Stato per esprimergli il voto delle classi lavoratrici perchè rimanga al suo posto «tanto degnamente tenuto nell'anno che ha segnato i primi progressi della Repubblica italiana»; e questo tentativo di persuasione si aggiungerà a quelli finora compiuti dai più intimi amici e dalle più eminenti personalità.

E' evidente che malgrado tutto si vuol far durare il governo almeno fino alla fine dell'incontro anglo-franco-russo. In fondo la vita del ministero dipende dal successo delle conversazioni a tre sul piano Marshall.

A Strasburgo intanto si è aperto l'undicesimo congresso del partito comunista, che non nasconde più l'ambizione di tornare quanto prima al potere. Nello stesso tempo si annunzia che il gen. De Gaulle si recherà domenica prossima a Lilla, dove pronuncierà un importante discorso sui problemi sociali. Questi diventano ogni giorno più gravi. Allo sciopero dei minatori della Francia settentrionale si è aggiunto oggi quello dei minatori di St. Etienne e 250 mila di questi lavoratori hanno cessato il lavoro per protestare «contro il pane troppo grigio la carne troppo grassa e il tabacco troppo caro».

m.

Domani i tre a Parigi

L'Italia chiede di essere presente - Intensa vigilia diplomatica - Significativo commento della "Pravda,,

Londra, 25 giugno

Il Segretario di Stato Marshall — secondo quanto comunicano da Washington — ha dichiarato alla stampa che il governo degli Stati Uniti non ha alcuna intenzione di inviare un osservatore americano alla Conferenza tripartita che si aprirà venerdì a Parigi.

Il ministro del Tesoro, Snyder ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che il piano Marshall non comporta alcun definito impegno da parte degli Stati Uniti di estendere gli aiuti finanziari per l'Europa ad alcun'altra parte del mondo. Snyder ha poi dichiarato che il Consiglio consultivo non sta facendo alcun piano per l'applicazione della proposte di Marshall. Richiesto se Marshall non intendesse invitare le nazioni europee a richiedere aiuti nella intera misura in cui esse ne hanno bisogno Snyder ha risposto: «Niente affatto».

Intanto oggi sono proseguiti i colloqui tra il sottosegretario americano Clayton ed i ministri Attlee e Bevin. E' stata discussa principalmente la situazione economica generale. A quanto si apprende le conversazioni di Londra procedono senza incontrare difficoltà, ma non si aspettano progressi definitivi fino a che Bevin e Bidault non si siano incontrati con Molotov. Anche Clayton si troverà a Parigi all'inizio della conferenza. Appare chiaro che è desiderio di tutti gli interessati avere fin dal principio la partecipazione della Russia alla creazione di un programma concreto di aiuti economici. Il contenuto dei colloqui di Londra, che hanno carattere puramente esplorativo, verrà riferito da Bevin ai ministri degli esteri francese e russo.

Circa l'atteggiamento del governo sovietico alla vigilia dell'inizio della conferenza di Parigi è molto significativo quanto stamane ha scritto la «Pravda» circa il piano Marshall. Afferma l'organo ufficiale sovietico: «Se gli autori di questo piano seguono i consigli di certi aclanti reazionari americani ed offrranno ai paesi europei condizioni che ripetano l'esempio greco-turco, l'insuccesso del programma proposto sarà la conclusione che si può anticipare fin d'ora. Un'assistenza di quel genere rappresenterebbe infatti un'interferenza negli affari interni dei paesi europei ed una violazione dei loro diritti di sovranità. Non sono queste le condizioni che si aspettano le nazioni europee gelose della loro dignità e del loro amor proprio».

«E' ovvio — dice concludendo il foglio sovietico — che il successo o l'insuccesso dell'iniziativa dipenderanno quindi da se solamente dal carattere delle condizioni in base alle quali gli Stati Uniti sono disposti a concedere la loro assistenza all'Europa».

Intanto il Ministro degli Esteri francese Georges Bidault ha ricevuto oggi l'Ambasciatore italiano Quaroni che ha espresso il desiderio del Governo italiano di partecipare ai negoziati di Parigi; al che Bidault avrebbe risposto che personalmente vedeva tale richiesta in modo favorevole.

Il Ministro degli Esteri avrebbe inoltre insistito perchè l'Italia ratifichi il più presto possibile il trattato di pace.

Un accordo raggiunto dalla missione Lombardo

L'America ci darà 31 navi

Washington, 25 giugno.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che un «accordo di massima» è stato raggiunto con la missione economica italiana attualmente a Washington per quanto concerne la restituzione al governo di Roma dei beni italiani congelati negli Stati Uniti ed il cui valore ammonta a circa 90 milioni di dollari.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato aggiunge che i funzionari del governo americano stanno facendo pressioni mediante il Congresso per restituire all'Italia 31 navi di cui otto erano state requisite allo scoppio della guerra (tra cui il transatlantico Biancamano) ed altre cinque erano rimaste bloccate nei porti di altre repubbliche americane ed in seguito acquistate dagli Stati Uniti.

Il Congresso dovrà poi autorizzare il Presidente Truman a consegnare all'Italia le «Liberty» in soprannumero per un tonnellaggio equivalente alle ottanta navi italiane requisite dal governo americano e perdute durante azioni di guerra.

Un accordo raggiunto dalla missione Lombardo

L'America ci darà 31 navi

Washington, 25 giugno.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che un «accordo di massima» è stato raggiunto con la missione economica italiana attualmente a Washington per quanto concerne la restituzione al governo di Roma dei beni italiani congelati negli Stati Uniti ed il cui valore ammonta a circa 90 milioni di dollari.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato aggiunge che i funzionari del

CRONACA CITTADINA

Finito lo sciopero
Via libera a tutti i camion

Da ieri pomeriggio tutto l'apparato di controllo predisposto dai duemila lavoratori degli autotrasporti alla periferia della città è scomparso e da stamane la categoria è tornata alla sua normale attività. I camion circolano in ogni direzione; gli autoservizi di linea funzionano; gli autofurgoni delle poste e quelli ausiliari della nettezza urbana assicurano il movimento della corrispondenza e dei pacchi e la pulizia delle strade.

A mezzogiorno di ieri, infatti, è stato raggiunto a Milano un accordo dopo le laboriosissime trattative alle quali hanno preso parte anche l'on. Morelli e Invernizzi in rappresentanza della Cgil-Lavoro. L'accordo — che ha carattere nazionale — contempla l'applicazione di quello confederale del 30 maggio u. s. e miglioramenti di quiescenza per gli impiegati. Le giornate di sciopero saranno retribuite, coll'impegno però da parte dei lavoratori di recuperare entro tre mesi le ore di lavoro perse.

Inoltre, secondo il Sindacato torinese, l'indennità di posto sarebbe stata portata da 350 a 500 lire; quella di trasferta, da 300 a 400 lire.

Alle C. d. L. domenica mattina, alle 10, il segretario regionale Stiffi riferirà all'assemblea di categoria.

Come si difende Mischi ex capo di S. M.
Esecuzioni e rastrellamenti ma per ordine di Mussolini

Nell'istituzione dei Tribunali speciali dispose che non fossero inoltrate domande di grazia - Denunciò per antifascismo perfino sua sorella

E' stato inviato a Roma il voluminoso incartamento dell'istruttoria sul processo, trasferito dalla Corte di Torino a quella di Roma per «legittima suspicione», contro l'ex capo di S. M. dell'Esercito repubblicano gen. Mischi e contro il col. Rizzo suo aiutante.

Il processo contro il Mischi sarà il riflesso, sotto alcuni punti di vista, del processo che a suo tempo si svolgerà contro il maresciallo Graziani. Come costui, si difende il Mischi; dichiarando: «Non credevo di poter essere giudicato sulla legittimità o illegittimità del governo Badoglio, ma lo feci per la salvezza e l'onore d'Italia».

L'incartamento del processo Mischi contiene la copia di numerosi ordini, comunicati e bandi diramati o affissi a sua firma con la minaccia di esecuzioni, di rastrellamenti, requisizioni e saccheggi che il Mischi, come il Graziani, afferma ordinati e stilati da Mussolini.

Il Mischi inoltre avrebbe promosso e particolarmente curato la costituzione dei Tribunali Militari Speciali, che mandarono alla deportazione in Germania o alla fucilazione numerosi patrioti, disponendo per giunta che non fossero inoltrate le domande di grazia presentate dai difensori dei condannati.

Un istruttoria si afferma che il Mischi giunse perfino a denunciare la propria sorella d'anti-fascismo e di filonazismo, e ciò per una banale e privata controversia di interessi di famiglia.

Il Mischi venne arrestato dopo la liberazione a Forlì, dove stava nascosto con documenti falsi sotto il nome di Pelosi, che, stranezza, ricorda il nome del famoso brigante detto il «Passatore cortese».

Il 24 aprile del 1945 venne intercettata una telefonata «in extremis» del maresciallo Graziani al Mischi, che si trovava a Lecco, con la quale si esigeva che il vice-capo di S. M. si spingesse a Como con le truppe disponibili, evidentemente per proteggere la ritirata di Mussolini e del governo. Mischi, assai contrariato, si dichiarava nell'impossibilità di eseguire un tale ordine, per il che Graziani gli gridò: «Ho capito, tu aspetti l'arrivo dei carri degli Alleati» e interruppe bruscamente la comunicazione.

Mischi ha dichiarato di avere perduto in quel frangente tutto il suo armamento di casa, circa 70 colli che aveva spediti nell'Alta Italia. Ha aggiunto che tutti i suoi mezzi consistono in sei ettari di un podere costituente l'asse paterno. Il nome del Mischi venne fatto durante un recente processo di collaborazionismo a carico d'una signora già in sentimentale relazione epistolare col Mischi. La signora fu assolta per insufficienza di prove, ma risultò che essa, già di modeste risorse familiari, era detentrice di Buoni del Tesoro per 3 milioni.

Il colonnello Ruta ha potuto passare dalle Carceri Nuove al Manicomio di Torino per essere sottoposto a una perizia affidata al professor Alessandro Sacerdote, primario dell'ospedale psichiatrico di Torino, su istanza della difesa.

Il perito avrebbe riscontrato nel colonnello, per una malattia dell'automobile nel 1943, una sindrome neuropsichica caratterizzata da periodi d'entusiasmo, d'irritabilità e di tristezza che diminuirebbe le responsabilità dell'imputato. Per quanto la perizia sia stata prescritta da tempo, il Ruta seguita a soggiornare nel Manicomio in una camera con tutte le comodità, certo preferibile alle comuni celle delle Carceri Nuove.

Nuovi treni dal 1° luglio

Dal 1° luglio sarà attivato un treno, con servizio di 1ª classe, in partenza da Torino per Roma alle 7 e arrivo alla capitale alle 22.40. Da Roma il treno parte alle 7.30 per giungere a P. N. alle 21.15. Inoltre farà servizio l'accelerato 1210 in partenza da Vercelli alle 4.35 e in arrivo a P.N. alle 6.15. Sulla Torino-Cuneo sono poi istituiti due treni per Moretta in partenza da P.N. alle 6.50 e alle 17.08; per Bra partirà un treno alle 6.14 con arrivo alle 7.23

Associazione proprietari di aree. L'assemblea dei soci è convocata per il 3 luglio al Cine «Lux» alle 10 per comunicazioni

Al Consiglio Comunale
Discussione sui capitoli del bilancio preventivo

Dopo l'approvazione a maggioranza della prima parte del bilancio preventivo 1947, è continuata ieri sera, sotto la presidenza dell'on. Casalini, la discussione dei singoli capitoli.

Sui redditi dei beni stabili prende la parola l'avv. Olivero (u.q.) per rilevare che i terreni municipali danno solamente il 2 per cento lordo, mentre dovrebbero rendere almeno il 5%. Ribatte il rag. P. L. Passoni (p.c.) precisando che i 7 milioni di entrate a bilancio saliranno quasi certamente a 10, dato il buon andamento dell'annata agricola. Il prof. Golzio si dichiara insoddisfatto perchè l'Amministrazione non è in grado di valutare il contenuto economico del patrimonio comunale.

Il cons. Moriondo (u.q.) chiede che la pigione dei terreni in base a un quintale di grano per giornata è troppo esigua e l'avv. Perron (d.c.) propone di dare mandato ad una commissione per gli accertamenti relativi.

L'avv. Chiarioni (u.q.) raccomanda di abbondare in aste pubbliche e cita ad esempio una recente offerta di 3 milioni per il sotterraneo di via Roma già richiesto, parzialmente, per una cifra di gran lunga inferiore. Interloquiscono ancora Olivero (u.q.), Giorgetti (p.c.i.), Oravero (ind.), quindi l'ass. Migliardi risponde alle obiezioni della minoranza accettandone alcune come raccomandazioni.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: 21 Carla Dapporto, Vera Bol: «L'amore in vacanza».
ROMANO ore 21 Ilasile e Adriano Gabbrielli, artefici magici.
LIDO GAY: c. Moncalieri 29 Jazz Silvestro canta Costanzo 21-1.
BLECKENDUAIT LUTRARIO: ore 21; Orchestra Garmonio.
EDEN DANZE: p. Statuto 22, v. A. Nota. T. 44-765. Orch. Ezzo. 21
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Canaro
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminetto, ore 21.
LA SERENELLA: 21 Orch. Moreno. Cantano L. Aurora, G. Beccaria.
SAN GIORGIO (Val.). Ristorante 21 Orch. Valdemar. Tel. 602-131.
LIDO ESTIVO: V. S. Martino 26. ore 21 danze. Orchestra Villani.
GINNASTICA 21 danze, orc. Barbi.
ADE EN CIEL (Valsalice) 590-599.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
PAGODA Danze: 21 Ore. Mildega.
ROTONDA DANZE MODA: ore 21.
SALETTA DANZE 16 e 21 Gilardi.
GALLERIA CASTORE (v. Stampatori 4. Tel. 40-967) ore 10,12 e 15-19: Mostra personale del pittore spagnolo Francisco Quego.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): Esposizione mobili, oggetti d'arte, dipinti. Prima vendita venerdì 27 corrente.
GALLERIA CIGALA (v. Roma 537 bis - Tel. 42-535). Stasera, alle 21,30 settima tornata d'asta della 2.a parte del patrimonio artistico di una Casa patrizia. Esposizione dalle 10 alle 18.
PALAZZO MADAMA: Mostra Naz. Antichità Artistiche 9-12; 16-19.
«ALHAMBRA» GIARDINO DANZE L'ELEZIONE DI MISS RADIO 1947 avrà luogo sabato 28 corr. con la partecipazione della Orchestra *Cuminetto* e dei cantanti *Gino Mezzo* e *Illonna De Silvi*.
A *Miss Radio* verrà regalato un apparecchio Radio 5 valvole.
Un altro apparecchio verrà sorteggiato tra il pubblico. Altri numerosi regali agli intervenuti.
«*Alhambra*» - via *Nizza* 60. *Prenotare i tavoli: tel.* 60-705.
ROTONDA DANZE MODA SERATA PROFUMO EMELT Questa sera, alle ore 21, ricchi omaggi alle dame.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Delitto in Maneo». Sally Gray, Rosamund John, Trevor Howard. Ultimo ore 23.
ASTOR: «Non sono una spia». Freddie Bartholamew, Hutchinson.
VITTORIA: «La ragazza cinese a Gao, Tierney, Montgomery, Lynn Bari, V. Mc. Legleo. Ultimo 22.
CORSO: «Duello mortale» Joan Bennett, Walter Pidgeon, George Sanders, J. Carradine. Ult. 22.
AUGUSTUS: «La buona terra» Paul Muni, Luise Rainer. 21,50.
DORIA: «Comando segreto» Pat O' Brien, Chester Morris, Landis.
IDEAL: «Il fiore di pietra» (a colori) e Grande Varietà; ore 16 e ore 21. Apertura ore 14.
Il locale più fresco di Torino.
NAZIONALE: «Il trionfo di Tarzan» Johnny Weissmuller, Gifford.
STATUTO: «La palude della morte» W. Brennan, Anne Baxter.
PRINCIPE: «D'Artagnan e i tre moschettieri» Don Ameche, I Fratelli Ritz. Locale freschissimo.
HOLLYWOOD: «Turbine d'amore». Marlène Dietrich, Jean Gabin.
ALPI: «Boccomb, il mancino».
GLOBO: «Acque del Sud».
ARTI: «Guerra Dina Cary Grant. Palermo «Desiderio» Ninchi. Parvo.
P. NUOVA: «Spade al vento» 20.
REGINA: «Gianni e Pinotto in società» e Varietà.
BRESCIA: «I gangsters».
IMPERIALE: «Gli uomini nella sua vita» e Varietà.
ADUA: «Incontro nel buio. Var.
V. VENETO Ho sognato un angelo.
SOCIALE: «Lupo dei mari».
S. PAOLO: «Capitan Kidd».
RADIUM: «Kitty» e Varietà.
FREJUS: Nuovo orinonte. Riv.
NORD: 2 film: «Figlio dello Sceicco» e «Nuove avventure di Tarzan»
PIEMONTE: «Missione segreta».
VINCIGLIO: «Spie in nero».
LUCENTO: «Balalaika».
MANZONI: «Turno di notte».
MODERNO: «Quella certa età».
APOLLO: «Signorina e cow-boy».
DORA: Bernadette ti. 15. U. 21,45.
Monviso «Regno della Croce». March
OLIMPIA: Quelli della Virginia.
TITANIA: «Uomini e topi» e Var.
ODEON: Casa della 92.a strada
ITALIANO: La valle del destino.
POI: La quattro piume (a colori).
ESCELSIOR: «Kitty». P. Goddard.
COLOSSEO Hotel Astoria. Rogers. tappeti, ecc., ed è esclusivamente dedicata al realizzo di oggetti affidati alla Galleria da privati.

Sarà diretta dal Signor *M. Carlomagno*, perito d'arte di Milano.

Nel salone delle Mostre, ultimo giorno di esposizione dell'ammirevolissima - personale - del pittore spagnolo Francisco Quego.

IMMINENTE al VITTORIA IRENE DUNNE
che signoreggerà dallo schermo nella sua ultima deliziosa interpretazione: «*Addio, vent'anni*», un film *Columbia Cried*, con *Charles Coburn* e *Alexander Knox*.
Regista: *Ch. Vidor*.
«*Addio, vent'anni*» ripresenta *Irene Dunne* in una di quelle creazioni in cui l'eletta interprete riceve, disegnando in punta di penna, con una fine cesellatura, una femminilissima figura attorno alla quale si sviluppa, in casi ameni e patetici, una delicata commedia.

OGGI ALL'AMBROSIO
Delitto in bianco

un film *attualissimo* perchè fa pensare al «mistero dei veleni» all'Ospedale di Macon che appassiona oggi il Francia.

Protagonisti:
SALLY GRAY
Rosamund John - T. Howard
Distribuzione: EAGLE LION

AL DORIA
proseguono con vivissimo successo le repliche di
COMANDO SEGRETO
prod. COLUMBIA, protagonisti
PAT O' BRIEN
DIGESTEN MORRIS
CLAIRE LANDIS
E' uno dei films più originali e appassionanti ispirati dall'ultima guerra.

Cine Teatro IDEAL
il locale più fresco di Torino
Sulla schermo
Il fiore di pietra
il miracolo del film a colori
Sulla scena continua
il grande successo di
HARRY MIMMO
e
RENÉE e RAME

Oggi all'HOLLYWOOD
un film *Atlantis*
che tocca i più alti vertici della drammaticità
TURBINE D'AMORE
fiammante interpretazione di
Marlene Dietrich
e
Jean Gabin

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11,30: Repertorio fonografico - 12,15: La voce di Pia Tassinari - 13,15: Orchestra d'archi - 14,15: Borsa di Milano - 14,15: Borse di Torino e Genova - 14,30: Giro di Francia - 17: Furbe bestiole e allegri bambini - 17,30: Complesso Di Ceglie - 18: Teatro dei ragazzi - 18,30: Complesso di fisarmoniche - 19,30: Giro di Francia - 19,45: Vincitori del Giugno radiofonico - 20,25: Orchestra da concerto - 21: «L'idiota», tre atti

Rete rossa (To. II, m. 354,6) - 13,15: Canzoni - 14: Discoteca - 14,30: Giro di Francia - 14,45: Musiche di Vasili - 17,30: Per i bambini - 18: Musica da ballo - 18,30: Lieder di Schubert - 19: Rivista - 19,30: Giro di Francia - 19,35: I vincitori del Giugno radiofonico - 20,25: Orchestra Ferrari - 21: Crescendo - 21,20: Canzoni - 21,55: Commemorazione di B. Hubermann

STATO CIVILE

Cavarero Giuseppe, a. 58; Girard Giuseppina ved. Maira, a. 76; Salassa Giuseppa m. Ghiano, a. 78; Gramaglia Carlo, a. 68; Meggiorini Giovanni, a. 72; Viola Caterina ved. Savergnini, a. 74; Delpero Giovanna m. Ducco, a. 65, Clerici Alfredo, a. 62, Brandino Agata ved. Biasda, a. 88; Serafino Giacomo, a. 65; Francesca Virginia m. Francone, a. 78; Chiambretti Giov. Battista, a. 58; Gallo Giorgio, a. 56; Salbo Italia m. Frola, a. 52; Farsoco Pietro; Barberis Maria ved. Delbosco, a. 85; Mazzola di Praiafera Federico, a. 81; Barbella Stefano, a. 55; Ghigo Giacomo, a. 69; Bonino Mario, a. 65, Castino Emilia ved. Ferraro, a. 81; Berlia Antonia, a. 81; Blanco Roberto, a. 80; Arona Pietro, a. 84; Fiorito Pietro, a. 82; Giorno Anna, a. 66; Segre Israel, a. 73; Francia Rosa ved. Caserta, a. 62; Rej Fior Marino, m. 9; Locatelli Benvenuto, a. 24; Tosso Santina, a. 12; D'Anna Angela, g. 6; Rosino Franco, g. 1; Pallari Alfredo, a. 14; Cesano Michele, a. 81

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1315; New York 840; Svizzera 210.
Mercato libero delle valute: sterlina oro 0290; marengo 6173-6665; sterlina cart. 3150; dollaro carta 720; franco sv. 191-196; franco fr. 2,60; oro fino 870-900; argento 22-22,50.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Oggi alle ore 15, confortata ripetutamente dai Ss. Sacramenti e con la Benedizione speciale di S. E. il Vescovo di Acqui, Mons. Dell'Orno, dopo penosa malattia sopportata con edificante rassegnazione, mancava ai suoi cari

Zaccone Maria nata Dazia

Ne danno il triste annunzio: il marito **Zaccone Pietro**, l'affezionata sorella **Giuseppina**, il fratello **Francesco** e famiglia, la sorella **Lina** e famiglia, cognati, cognate e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione Strada Cavoretto 25 (capolinea tram 14). La cara Salma proseguirà per Grognardo (Acqui) ove verrà tumulata sabato 28 nella tomba di famiglia.
Torino, 25 giugno 1947.

Personale della Ditta Cagliari annuncia con dolore l'immatura perdita della loro Titolare, signora **ZACCONE MARIA nata DAZIA**, prendendo viva parte al lutto della famiglia.
Fides - Ch. Fun., S. Chiara 13, t. 58742

Improvvisamente è mancato
Santi Sisto
Nel dolore che non ha conforto lo piangono la moglie **Canerali Cisiena**; il cognato **Gilberto Canerali** e consorte ed i parenti tutti.
I funerali giovedì 26 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Cairoli 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 42-033

L'ing. **Guido Pastero**, Soci ed Impiegati prendono vivissima parte al lutto che ha colpito l'affezionata Consocia, signorina **Gelfina Torchio** per la perdita della adorata Mamma, signora (2531)
Costa Anna ved. Torchio

Impotenza della scienza e volontà di Dio hanno strappato, due anni or sono, da questa terra
Bruna Maria Bianzato
ventiduenne, studentessa universitaria.
Nella disperazione di un'esistenza ormai inutile, i genitori, ricordandola, si congiungeranno spiritualmente a lei nella Messa anniversaria che sarà celebrata alle ore 9 di venerdì 27 corr. nella Parrocchia di S. Alfonso, in via Ormea ang. corso Tassoni. (2213)

Ricorrendo il terzo tristissimo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Bertotto
i familiari lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.
Biella, 27 giugno 1947. (14949

LIBRI E RIVISTE
QUI S'INSEGNA IL CIOCCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO
Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 33 - *Libri per tutti*

SCUOLE
LA SCUOLA MODERNA APRE LE VIA AGLI IMPIEGHI
Corsi di stenografia, dattilografia, computisteria, paghe operai, corrispondenza, calligrafia e disegno. *V. Garibaldi 9 - Tel. 43-969.*

VIAGGI E TRASPORTI
ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S.p.A. - TORINO
Via Montanaro 45 - T. 20-450; 21-000
Comunichiamo a clienti e camionisti che a partire dal 1° luglio funzionerà la nostra *Filiale di Genova* in via al Ponte Calvi 2/1 - Telefono 20-009.
OLIVETTI ANTONIO
Autotrasporti celeri di mobili e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana*. C.so Napoli 46. T. 21-903.

SEGUENDO LA CRONACA
VENDITE STRAORDINARIE al FARO DELLA MODA
Via Garibaldi 39 - Tel. 51-474
Gli occhi di tutta Torino puntano verso questo *Faro benefico*.
Da oggi si inizia, con criteri nuovissimi, una vendita straordinaria per articoli di attualità.
Ecco alcuni prezzi di saggio:
Pantaloni estivi, da L. 900 in più; *Giacche miste*, da L. 3.500 in più; *lit. lana scozz.*, da L. 4.800 in più; *Abiti coloniali*, da L. 2.200 in più; *lit. lana pura*, da L. 3.000 in più.
Assortimento impermeabili per donna e uomo. Tutti i nostri «capi» sono confezionati dal nostro modernissimo «reparto su misura».
Approfittatene in tempo! Questa rara occasione, che ha fatto brillantissimo inizio in altre città, durerà solo pochi giorni! Non è una liquidazione di fine stagione, ma di inizio di stagione.
SETTIMANA DELLA CUCINA al «MOBILIFICIO SUBALPINO» *via Barbaroux 11*. Le più belle cucine da L. 18.000 in più. Troverete inoltre un assortimento delle migliori camere da letto Rustiche, Chippendal, Novecento, di lusso e comuni, da L. 38.000 in più.
Vendita a rate.
BOTTEGA DELLE OCCASIONI
acquista sempre a prezzi massimi abiti, biancherie, mobili, soprammobili, ceramiche, binocoli, fotografiche, scrivere, cucire, orologi, fisarmoniche, bronzi, antichità. *Piazzetta Corpus Domini - T. 50-388.*
SCACCIAMOSCHE ELETTRICI
rotativi a pendolari; sirene; motorini monofasi e trifasi; piattaforme elettriche rotative, trasformatori *F. E. I. T. - Torino, Via Rosi 9 6 - Telefono 48-093.*
LA PARIGINA
Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 2°.
Orario 10-12 e 15-17.
Escluso mercoledì e giovedì.
AL MOBILIFICIO S. DOMENICO
via S. Domenico 2 ang. v. Milano assortimento camere da letto e da pranzo Barocco. Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Rustico, «900». Tinelli. Cucine ogni tipo.
MYRIAM
chiaroveggente chiromante grafologa autorizzata. Numerosi attestati. Orario 10-12; 15-18.
Via Giovanni Giolitti 4.
LIQUIDAZIONE CHIACCIAIE
Forti ribassi, assortimento per negozi e famiglie. C. Vittorio 33.
MOBILI MOBILI MOBILI
Corso via Calandra 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 51-190.
«FIOCCO BIANCO» a Vittorio 92 culle carrozzine passeggini novità (esclusivi) corredini neonati.

GALLERIA D'ARTE G. COGEO & C.
v. Po 4 - piano 1° - Tel. 40-116
Ieri, alle ore 16, si è inaugurata l'esposizione che precede la Vendita all'Asta dei capolavori pittorici dei grandi Maestri dell'800 italiani. Schiera compatta di valorosi, e non artisti, assurti alla loro grandezza, non per strombazzature di pubblicità, ma per positivismo di scrupolosità, inconfondibili a se stessi.
Vittorio Cavalieri, vissuto in quella modestia e in quella solitudine alle quali attingeva tanta serenità a studio, schivo di inutili onori, è presente con ben 11 opere ignote al gran pubblico, perchè passate dallo studio a raccolta privata, e vengono ora direttamente alla Galleria; 10 opere che segnano senza un giusto tributo ed una rivalazione agli studiosi ed agli ammiratori, che hanno seguito l'ascesa, ricca di sublime poesia, di quest'anima pura, semplice ed aristocratica.
Lorenzo Delleani, con sette stupendi dipinti, di cui uno «Venezia in un giorno di festa» riprodotto, in tricromia a tavola 24 del dizionario del Comanducci; *Carlo Follini*, con un grande ammirevole «Paesaggio» già in una importante collezione italiana; *Tavernier*, con quattro insuperabili opere; *Gilardi*, con un'opera superiore a tutte quelle presentate nelle diverse vendite; *Pittara*, con un bellissimo «Ritorno all'ovile»; *Calderini Marco, Reycend, Matteo Olivero*, «Purissimo angolo di cielo», *Depetris, Bozzoli* (due splendori); *Maggi*, con sei opere tra le quali «Deposizione» inedita a Torino, ma esposta alla Biennale Veneziana del 1938, e quel suo gioiello di «Nuda»; *Giani* con due poetici dipinti, *Romolo Bernardi, Boetto, Bartolomeo Giuliano*, con un soave dipinto «Ritorno»; *Carena, Casola*, di cui si ammirerà, sostandovi a lungo, il bellissimo «Alla terrazza», ed un sorprendente potentissimo dipinto di *Fenanzio Zolla* «La Messa di mezzanotte a Courmayeur».
Domani proseguirà la descrizione delle altre importanti opere tra cui quella dell'immortale Giacomo Grosso.
L'esposizione continuerà fino a tutta domenica 29, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19,30.
Lunedì sera, 30 giugno, alle ore 21 precise, avranno inizio le vendite all'asta.
Come al solito, tutti i dipinti verranno venduti con le abituali garanzie.

GALLERIA D'ARTE GIOLA
via Roma 227 bis - Tel. 43-835.
Stasera, alle ore 21,30, settima «tornata» d'asta della 2.a parte dell'arredamento di un'antica Casa patrizia. Andranno dispersi, a libera offerta, mobili, dipinti del-l'800 e antichi, argenteria, un gruppo di eccezionali tappeti persiani, vari servizi in porcellana, ecc., ecc. Si prega di prenotare i posti. Dirigerà la vendita il sig. Donatello Calusi, perito d'arte di Firenze.

GALLERIA D'ARTE «CASTORE»
Via Stampatori 4 - Tel. 60-805.
Oggi, ultimo giorno di esposizione di quanto resta messo all'asta nei giorni di venerdì 27, sabato 28 e lunedì 30 corrente.
L'interessante vendita, che è la ultima della stagione, comprende mobili, soprammobili, argenteria, cristallerie, porcellane, servizi da tavola, dipinti antichi e dell'800, tappeti, ecc., ed è esclusivamente dedicata al realizzo di oggetti affidati alla Galleria da privati.
Sarà diretta dal Signor *M. Carlomagno*, perito d'arte di Milano.
Nel salone delle Mostre, ultimo giorno di esposizione dell'ammirevolissima - personale - del pittore spagnolo Francisco Quego.

Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasoli, sono un vero sollievo per la pelle irritata.

OROLOGI a L. 1.000
verranno trasformati da modelli antichi ad orologi moderni, con casse e quadranti di modernissima costruzione.
GHIAMMARETTI CESARE
Via Bogino, 9 (int.) - Torino

AUTONOLEGGIO
MASSAVELLI
Sposalizi - Battesimi - Viaggi anche all'Estero
Via G. Ghilini, 41 Telefono 82-055

PERSIANE AVVOLGIBILI
FORNITURE IMPIANTI RIPARAZ.
RACEA FABBRICA TORINO - Telef. 73-522
Via Oibrario, 44-46

BORSETTE E CINTURE PER SIGNORA
MODELLI DI CLASSE
Direttamente alla fabbrica
Colombero
Torino P. SOLFERINO 3 (ortazzo)

PELLICCE
ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI
PELLICCE TALPA Modello 947-48 Super rinfor.
Ditta BIANCO Via Morandenga ang. Via Arrigo Boito 8
PARZIALI FACILITAZIONI

DIFFIDA
GIORGIS FRANCESCO abitante in Via Frejus ang. Palma, dichiara di non riconoscere alcun debito contratto a lui contrarre dalla propria figlia Giorgis Michelina non più con lui convivente avendo abbandonato il tetto paterno.

CELLE LIGURE
Riviera di Ponente
Soggiorno ideale - Spiaggia sabbiosa
Alberghi - Pensioni - Appartamenti
Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA di SOGGIORNO

Springtex
TESSUTI
C. so UMBERTO 4

AMAR RADIO E' RIPARATOR TUO
E' lo "slogan" di moda per ricordare il numero telefonico al quale rivolgersi per la perfetta economica e solleciti riparazione di qualsiasi apparecchio radio

AMAR	6	lettere
RADIO	5	lettere
E'	1	lettera
RIPARATOR	8	lettere
TUO	3	lettere

Dott. Ing. Michelangelo Lo Piparo
TORINO - Via Carlo Alberto, 44
Telefono 45-183

CELLOFAN
DEPOSITO DI TORINO
Fogli diafani bianchi e colorati in tutti gli spessori. Buste per camicie, camicette, cravatte, guanti, calze, sacapo, sandali, penne, matite, ecc. Buste e sacchetti in svariati formati, scatole di cellofan per fiori, caramelle, confezioni ed altre svariate applicazioni industriali. Prezzi ingrosso, spedizioni ovunque. Listino a richiesta
VAGNINO
Via Lagrange, n. 2 - TORINO

BLOCCASI
FARMACIA
con fondi vivi - Laboratorio chimico cassa signorile 35 camere, termo, bagni, scala marmo, esente, 1500 mq. terreno. - Alloggio libero 8 camere servizi 22.000.000.
POLETTI - Giolitti 4
Telefoni 43-055 - 48-995

LIRE 500.000
a chi fornirà indicazioni utili ritrovare Lancia-Ardea nuova, colore grigio chiaro, targa 76-741-TO, motore 7186, telaio 6743, rubata Torino via Viotti pomeriggio 6 giugno. Massima discrezione. Telefonare 43-086. Scrivere cassetta 1155 - S.P.I. - TORINO

DENTIFRICIO
AD ALTO POTERE DETERSIVO
VALLI - MILANO

un sorso di salute

AMARO 1918 ISOLABELLA

CASA
centrale, signorile, Torino, Società acquista direttamente anche di importo rilevante. Offerte Amministrazione Elletta, Barbaroux, 4.
Telefono 47-387

USO AGRICOLO
PER LA DISTRUZIONE DEI PARASSITI delle PIANTE e dei FIORI
In vendita nelle Farmacie
Ind. Chim. Farm. del VIBOCINO
Via Bava, 24 - TORINO
Telefono 21-007

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, 1, 50-683
Aut. Pref. Torino N. 9678 - 6/11/46

EMORROIDI
VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
Studio medico specializzato Dr. N. Mazzoni V. Cernaia 35, p. 1° - Visite 15-17 (4-18 escluso venerdì, sabato, domenica

Malattie arterio-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio
DR. TRINCHIERI
Via Pianezza 6, tel. 41-681 - Ore 15-17

Dottor EFREMIAN - Specialista Malattie Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Giorni feriali 9-12; 15-19. Tel. 45-665

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2, ang. via Roma Giorni feriali 9-12; 15-19. Tel. 45-665

Dott. CASALEGNO, specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre 43 - Cure moderne dalle 9,30 alle 12 - dalle 15 alle 18

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 43-104 TORINO

CIMICI
va in distruggere radicalmente
ANTIPARASSITARIA
Via Legnano, 3 - Telef. 47-286
con CIANOGAS TOSSICO
- 12 MESI DI GARANZIA
Agenti: Anola - Saluzzo - Fiorenzo

CIMICI e loro UOVA distrutte con GAS TOSSICI
G.I.S.I.I. - Via S. Belmazzo 7, Tel. 41-881

CIMICI
Dott. BELLUCCO
Garibaldi, 13 Telefono 41-104

CIMICI
I.C.E.R.O. - Via S. Teresa, 15
Telefono 50-703

Ringraziamento

Dopo tanto soffrire, con la rassegnazione che solo la Fede può dare e dopo una vita tutta dedita alla famiglia, al lavoro e al bene, è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto adorava il

DOTT.
Chigo Grand'Uff. Giacomo
Comm. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
di anni 82

Affranti da un infinito dolore lo annunciano: la moglie **Carulla Pierina**; i figli: **Piera** col marito Dottor **Vincenzo Maynardi**, **Natalina** col marito Cav. **Piero Buzzoni**, il suo adorato **Carlotta**; le nipotine **Marina, Adriana, Graziella Maynardi** e **Maria Cristina Olivero** che Egli amava teneramente; il fratello **Carlo** con la moglie **Elsa Giovannina** e famiglia; le sorelle **Maria** col marito **Riviera Pietro** e famiglia, **Teresa** ved. **Carella** e famiglia, **Carmela** col marito **Anselmino Giuseppe** e famiglia; la sorella **Delfina Tortonese** ved. **Carella** e famiglia; i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 14,30, partendo da Corso Stati Uniti 45. Indi la cara Salma proseguirà per Tronzano Vercellese ove alle ore 16,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto funerali modesti, senza fiori, opere di bene. La famiglia non prende il lutto.
Torino, 25 giugno 1947.

Operai e Impiegati della Soc. An. L. Zanotti di Giacomo Ghigo, profondamente addolorati partecipano l'immatura perdita del loro amato Principale, conte **GHIGO** Grand'Uff. **GIACOMO**, nobile figura, dotata di capacità, rettitudine e sana direttive industriali e commerciali.

La Ditta **Carlo Lovisolti & C.** di Tronzano Vercellese con immenso dolore annuncia l'immatura perdita del comproprietario conte **GHIGO** Grand'Uff. **GIACOMO**.

Il P. C. **Juventus** ha il dolore di partecipare la morte del conte **GHIGO** Grand'Uff. **GIACOMO** membro del Consiglio Direttivo della Società.

La **Società Ippica Torinese**, con immenso dolore, annuncia la perdita del Socio Vitalizio conte **GHIGO** Grand'Uff. **GIACOMO**.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 42-033

Con i conforti della Fede, mancava la mattina del 25 corr. all'affetto dei suoi famigliari
Federico Mazzonis di Pralafera
Ne danno il dolorosissimo annunzio:
I figli **Ottavio** e **Mario**,
i nipoti *Giovanni, Luigi, Ernesto* con la loro famiglia,
la cognata **Pia Mazzonis Orsi**,
i nipoti **Mazzonis, Reggiano Pico, Bohlari, Di Crosy**;
i pronipoti, i cugini e parenti tutti.
La cara Salma sarà accompagnata al Cimitero il giorno venerdì 27 corr. alle ore 6,30 partendo dall'abitazione di via Bon Tommaso 11.
Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

La **Manifattura di Pont** ha il dolore di annun

Uno scrittore piemontese

Lentamente, da larghe onde di silenzio, l'opera di Edoardo Calandra, attracca ed approda; prende il suo posto nella storia letteraria. Al libro di Maria Mascherpa, che era stato il primo (nel 1933) dedicato con molto amore e studio al nostro scrittore, succede, di questi giorni, un *Calandra* di Giorgio Petrocchi (Brescia, Morcelliana), animato da un proposito più strettamente critico. Non si può dire che al Calandra, mentr'era ancor vivo, fossero mancati i riconoscimenti, e taluni anche insigni; gli mancò sempre, invece, la risonanza in una vasta cerchia di lettori; il suo nome restò chiuso, nell'ombra, nelle pagine considerate come il frutto di un'arte modesta e provinciale.

Sul quale «provincialismo» è da dir subito che, se è vero che il carattere proprio di Calandra si determina nel *Vecchio Piemonte*, esso consiste nei temi, nella sorta del contenuto, nella predilezione sentimentale, e non nell'arte sua: allo stesso modo che Proust è salottiero, ma non lo è punto l'arte di Proust. Calandra ha circoscritto e approfondito una sua visione; e ne ha tratto un'espressione fantastica e poetica: che il Croce ha potuto assomigliare in alcuni momenti alla narrazione di Leone Tolstoi, ed in cui il Petrocchi riconosce — e mi pare una delle sue osservazioni più nuove ed acute — la «lezione di Stendhal».

Questi grandi nomi elevano, come gran colpi d'ala, la zona in cui respira l'opera di Calandra; e quante al ricordo, su cui si discute, di Tolstoi, vorrei aggiungere ch'io ne risento un'eco nel mirabile racconto di *Telepatia* (ch'è del 1893; e il «gran libro», *La guerra e la pace*, era apparso allora nell'Occidente, come si legge nell'*Innocente* del D'Annunzio), nel dittico della scena di battaglia fra le Alpi e dell'apparizione del morente nel suo palazzo di Torino, presso la culla del figlio, ch'egli fissa «con occhi sereni, pensosi, dolcissimi»: il cavaliere di Ripalta è della famiglia spirituale del principe Andrea.

Non che si tratti d'imitazioni, di riprese meditate e avvedute; sono le affinità spontanee, le simpatie dello scrittore, che si dichiarano nel corso della narrazione. La vena centrale di Calandra — non pure più esile, e men vigorosa — rimane sua; si schiude, e si rivela a se stessa lungo tutto il cammino, guidato negli esordi, nelle esitazioni e nelle prove della *Bell'Alda*, delle *Reliquie*, del *Lancia di Falicetto*, da un'attenta ricerca del «tono» dell'accordo fra l'ambiente storico e le figure che interpretano la coscienza, l'intimo ideale dell'artista. Ed è qui anche la ragione dell'assidua somiglianza dei suoi personaggi, ritentati via via, ampliati, illuminati con sempre maggior nitidezza, dai primi racconti fino ai romanzi. Il suo eroe è pur sempre uno, che lo rispecchia nelle aspirazioni profonde: dal Filippo della *Contessa Irene* a Massimo Claris della *Bufera*, a Remigio di Montesu di *Juliette*. E l'eroina? anch'essa è pur condizionata da quelle esigenze; non che sia un'immagine astratta: Lina e Juliette sono d'animo diverso, e ciascuna individuata, corretta da una sua intuizione, da un suo gusto e da una sua pena della vita; ma hanno in comune una finezza nativa, e un perduto, femminile abbandono... L'uomo, il gentiluomo di Calandra, che ha poi tutta la serietà e lo schietto riserbo del signore borghese, è fermo nel suo amore: che nella donna può mutare, senza che le sia colpa, assorta com'è nell'ora fuggevole, in cui affiora tutta la sua sensibilità. L'importante è che sia in lui quell'essenza, quella «gentilezza» ch'è una sola cosa con la possibilità d'essere nobilmente amata; e ciascuna è quel fiore della vita, a cui basta e che l'adempie: la poesia di Calandra, la sua compiacenza suprema, il suo bagliore della felicità (del *bonheur* stendhaliano), della ragione di vivere: che si complica con la situazione nostalgica, indivisibile dall'arte di Calandra, onde le sue creature risorgono di là da un tempo in cui sono già irremissibilmente scomparse.

Nella *Signora di Riondino* (il primo racconto del volume *A guerra aperta*) la favola è scarna, ma l'intera battaglia di Staffarda e il transito di Enida — questo nome che da Chrétien de Troyes non era più riapparso nella poesia — sono una pura meraviglia.

A tutti i romanzi storici, cominciando dalle evocazioni scottiane degli antichi paesi e costumi, si era sempre accompagnata una vaga nostalgia pittorica, o pittoresca; ma nei romanzi di Calandra il senso d'un triste destino, ch'è sempre presente, con un'ansia di morte, un'ombra, talora inesplicata, corsa da un segreto brivido (nelle scene alterne di quello che allora si diceva spiritismo, e che non è qui da intendere come superstizione, ma come aspetto o simbolo improvviso, visibile del mistero in cui è immersa la vita degli uomini, donata loro per un'ora così breve, e cara e rimpianta, fra i predestinati e i sopravvissuti) circonda la descrizione precisa, miniata, dei lontani giorni, degli episodi minuti, per le vie ed i portici, e nei caffè, con l'evidenza dei personaggi che si dicono secondari, ed in cui è raccolta, addensata una ricca e varia umanità. Non c'è soltanto l'umorismo, o piuttosto il l'umorismo con l'altro suo volto oscurato della pietà nella maniera briosa che distingue i ritratti di Pochettini di Sarrù o del cavaliere Mazel: e più grave e affettuoso quello dell'avvocato Oliveri, il padre di Liana, che si scolora, proprio nell'anima, quando un segno intimo, silente, lo avverte che per lui è già varcato il limite fra la vita serena e lo squallido esilio dei morituri.

Ed oltre agli eventi storici, la giustezza d'ogni linea, di città o di campagna, su quello sfondo di luce spenta, come d'un cielo tempestoso, si mantiene, senza uno scarto, nella *Bufera* e in *Juliette*: poichè le domina in una sola armonia la creazione di una vita ideale, che aveva scelto l'una e l'altra età, come un poeta tragico sceglie la sua scena: per animarla, fuori del suo tempo, con tutta la sua passione e con tutta la sua poesia.

Ferdinando Neri

Una dei momenti più drammatici (protagonista il duo Andrews-Wright da «i giorni della nostra vita», diretto da William Wyler.

Al Festival di Bruxelles

(Dal nostro inviato)

BRUXELLES, giugno.

Si sono avuti finora venticinque film e una cinquantina di corti metraggi. Un insieme alquanto inferiore all'attesa. Non si possono infatti ricordare che tre opere di una «classe» veramente eccezionale: *Il silenzio è d'oro* e *Il diavolo in corpo* del francese René Clair e Claude Autant-Lara, *Odd Man Out* dell'inglese Carol Reed. Si attende ancora, con viva impazienza, *The best years of our lives* di W. Vyler che ha raccolto il più gran numero di premi concessi ad un solo film dall'Accademia del Cinema di Hollywood, e che secondo il giudizio pubblico di Ray Milland è il grande «scout» degli Stati Uniti. Così *Paisà* di Rossellini e *Sciuscià* di De Sica danno all'Italia la possibilità di figurare ai primi posti nella graduatoria.

Il silenzio è d'oro di René Clair si presenta come la riuscita più perfetta d'un regista la cui maestria è da lungo tempo riconosciuta. Questo film ci ha dato due grandi sorprese. La prima è una felice mescolanza di fantasia e di umana tenerezza. Clair ha detto che questa sua opera è *L'école des femmes* di Molière nella cornice di *Sous les toits de Paris*. Non vi è nulla di orgoglioso in questa affermazione. Per la prima volta i personaggi del celebre regista francese hanno il dono di profondamente commuoverci e, nello stesso tempo, di farci sorridere. Il film, in alcuni momenti, ha in più l'andatura d'un impeccabile balletto cinematografico, che supera i migliori momenti in questo genere del «Milione» e che sostiene mirabilmente il confronto con un certo spirito abilmente trasformato della commedia del «Grand Siècle». La seconda sorpresa ci è stata fornita da Maurice Chevalier che nella parte d'un vecchio «farfallone» amoroso si dimostra un grandissimo attore.

Le diable au corps d'Autant-Lara va segnalato per la perfezione e l'originalità della forma. Costituisce la dimostrazione di quale virtuosità di recitazione possa oggi raggiungere un regista di sicuro talento. La sua trama, tolta da un romanzo di Raymond Radiguet che sollevò uno scandalo poco dopo la fine dell'ultima guerra, è intessuta sugli amori d'un collegiale con una giovane donna il cui marito è al fronte. E' d'un cinismo noncurante, gioioso, e il film ci appare come un poema oppressivo degli amori colpevoli, alla fine dei quale il rintocco della campana della morte copre il grido disperato della carne. *Odd Man Out*, infine, è un'opera dura e crudele, d'un'atmosfera grigia, d'uno stile sicuro e potente. Essa potrà essere sorta sicuramente nello spirito d'un giudice nel ricordo del famoso *The informer* di Ford, a cui si avvicina nell'ispirazione e nella cornice, ma di cui sorpassa in più d'un momento la sconvolgente potenza.

In secondo piano, *Great Expectations* di David Lean, da Dickens, *Hue and Cry* di Charles Crichton, pieno di freschezza, di vivacità e d'insolenza attraverso una vicenda di bambini che giocano ai poliziotti. E per aiutarvi infine ad immaginarne l'ambiente del Festival e darvi notizia delle prime tendenze vi dirò che *Elixir d'amore* di Mario Costa ha provocato un abbandono fragoroso dalla sala da parte di numerosi spettatori, che *Song of the South* di Disney non ha scosso l'indifferenza del pubblico e della critica, e che i rari lampi di colore, che ci sono stati presentati finora, non hanno portato alcuna nuova felice indicazione sullo sviluppo dell'impiego del colore sullo schermo.

In margine al Festival sono state organizzate delle esposizioni di libri sul cinema, di bozzetti di disegni animati, di scenografie murali, tutte molto interessanti; in più, concerti di musica per film, conferenze, cortei festosi nei costumi del XII secolo, ricevimenti e feste notturne nelle quali un centinaio di «stelle» e di registi, da Rita Hayworth a Clair, e da Wyler a Gance, sono gli eroi festeggiati.

CARL VINCENT

SCAPOLO SIA

A De Nicola giovò assai l'esser giudicato bellissimo uomo; ma se avesse avuto moglie chi ci assicura che questa sarebbe stata altrettanto bellissima donna degna di stargli accanto?

ROMA, giugno.

Calosso ha scritto un articolo sull'Umanità per dire, fra l'altro che il Presidente della Repubblica dovrebbe aver moglie. Io d'eo, al contrario, che il Capo dello Stato deve essere scapolo o, meglio ancora, vedovo; e nemmeno abbia, come molti falsi scapoli, un'amante fissa e ingombrante più di moglie legittima; e questo dovrebbe essere sancito nella Costituzione. Sia insomma senza legami di sorta con donne se non quelli, mutevoli, passeggeri, giovevoli allo spirito e al corpo, che possa avere con questa o quella donna indipendente un uomo della sua età. Ma in casa viva solo; e se vedovo, tutt'al più con figli grandi e figlie che non cerchino marito (diffida di certe sorelle devote e tiranniche che non peggio che mogli).

Badate, dice Calosso, se il Capo dello Stato attinte a-vesse moglie, non avrebbe trovato così lunghe e tedio-se le sere nello squallido palazzo Giustiniani. Felice marito deve essere il Calosso, e molto tale un po' nella nuvole; chè nella maggior parte dei casi gli uomini sposati, se vogliono passare una sera meno triste in casa, mandano la moglie al cinema con la vicina e poi si stravaccano soli e beati in poltrona, si cercano la giacchetta e le scarpe senza timore di rimproveri, s'immergono nella lettura del giornale senza pericolo di esser interrotti da petulanti domande.

Non voglio qui occuparmi ancora una volta della seccante questione, se siano più felici gli scapoli o gli ammogliati; se sia vero che celibe viene da coelum, come afferma Quintiliano, e quia nubibus quasi caelestem vitam agunt, perchè i celibi vivono vita celestiale», e se in scapolo sia da Fidea di scapolar da un rischio mortale; se abbia ragione Catone citato dal signor Hercole Tasso gentiluomo bergamasco nella sua Piacevole Contesa dell'Ammogliarsi, che "se il mondo potesse stare senza le mogli, più non saremmo senza Iddii fra noi"; nè citerò, per l'amicizia che nutro per molto eccellenti consorti di amici miei, quel detto del filosofo Secondo, pur esso citato dal Tasso, "la moglie essere confusione dell'uomo, bestia insaziabile, sollecitudine continua, guerra che non viene meno, danno quotidiano, impaccio allo studio, pericolo del marito, vasello di adulteri, animale pessimo, peso gravissimo e tiranna a chi la toglie".

Una lettura istruttiva

Importano invece gli argomenti antichi e nuovi per i quali si ritiene che non convenga essere ammogliato all'uomo pubblico, e soprattutto a chi abbia cura di governare uno stato. Per gli antichi argomenti, vorrei che il Calosso leggesse un libretto latino del Cardinal Della Casa, «An uxor sit ducenda»; che lui, che recita a memoria Orazio, potrà leggersi nell'elegante idioma ciceroniano in cui fu scritto, mentre i lettori meno esperti possono ricorrere all'eccellente traduzione che ne ha fatto Ugo Enrico Paoli. Se s'abbia da prender moglie, nella collezione Le Monnier.

Dice dunque il della Casa che non si dà altra alternativa per un marito che essere geloso o tradito, se la moglie è giovane; e se è vecchia, legato a persona che ha perduto ogni fascino e di cui il solo aspetto gli toglie la gioia di vivere; e afflitto da figli che non fonte d'affanni e da figlie che bisogna pensare a sposare e conservare caste; in ogni caso involto in cure e sentimenti per cui i doveri dell'ufficio e il pensiero della cosa pubblica passano in seconda linea. "Pensate, dice il della Casa, quale sarà l'animo vostro allorchè dopo le fatiche della vita pubblica tornerete stanchi a casa per trovarvi la quiete e sulla porta vi verrà incontro una donna con la faccia allungata e cadaverica, con denti guasti, fiato putrido, occhi strabuzzati e distorti, gran raccapriccio destandovi col suo corpo arrendo". Oppure, vedendo che non volete esser disturbato nelle vostre meditazioni, vi martorierà con continue domande, "che hai con codesta faccia malinconica? perchè non mangi più come prima? come è che non parli? hai qualche cosa che ti contraria?" e così via.

Il caso di Paderewski

Questi sono argomenti antichi, e pur validi. La sciocca vita moderna non ha fatto che crearne di nuovi, e più forti. Così quelle sollecitudini, quella petulanza delle mogli di allora si limitava a faccende domestiche di poco conto; oggi che la donna ne, a credo di sapere, di politica e di filosofia, tende ad intrufolarsi con maggiore indiscrezione nella vita pubblica del marito; e valga l'esempio del Paderewski, che nominato presidente del Consiglio polacco l'anno 1920, diede la sera a tavola alla moglie che intendeva far ministro un certo signore, supponiamo Lipinski. La moglie capì bene il cognome, ma credette si trattasse di un altro Lipinski, uomo egualmente noto, ma inadatto alla carica, e suo amico; e corse al telefono, e gli dette la buona notizia; e questi la comunicò ai giornali e alle agenzie, sicchè la Polonia, tutta l'Europa la mattina dopo sapeva della sua nomina, e a Paderewski non restò che sanzionarla.

Nel caso particolare poi del Capo dello Stato, si sa che le sue funzioni sono soprattutto decorative; egli è l'inauguratore di Fiere e congressi, di anni accademici e giubilei, se Dio non voglia c'è un terremoto o un'inondazione egli accorre a consolare i derelitti, a baciare gli orfanelli. Per questo lo si sceglie tenendo conto di questo suo valore rappresentativo, anche se chi lo elegge non se ne rende conto, e bada soprattutto alle virtù dell'animo e della mente; ma certo queste qualità non appaiono evidenti se le alberghi un corpo meschino e sgraziato. A De Nicola giovò assai l'esser giudicato da fanciulle e maritate bellissimo uomo, come gran parte della fortuna di Venialos si dovette a suo tempo ai fatto che tutte le giovinette greche ne erano innamorate, e ne tenevano il ritratto nella borsetta.

Tutt'al più una riforma

Ma se De Nicola avesse avuto moglie, chi ci assicura che la moglie sarebbe stata altrettanto bellissima donna, degna di stargli accanto nelle cerimonie, capace come lui di suscitare al solo presentarsi una calda rapida simpatia? Guardiamoci attorno, consideriamo le mogli dei settantenni che conosciamo (chè questa più o meno è l'età canonica dei candidati alla presidenza); diciannove su venti sono vecchie, sgraziate, sfatte, di chiome grigie o maltinte, spesso mal vestite. Ora se le sarà facile il trovare a De Nicola un successore altrettanto decorativo, chè è fenomeno abbastanza comune che l'uomo invecchiando acquisti bellezza e nobiltà, troppo rara è la probabilità che anche sua moglie sia di bell'aspetto, o pulita vecchia, o vaga giovane; oppure anche di questo converrebbe tener conto, data quelle funzioni rappresentative. E aveva ragione il Mastroli che perplesso se votar per lo monarchia o la repubblica, disse, "Vedo il Presidente della Repubblica, ma non vedo la moglie del Presidente".

Sia dunque scapolo il Presidente, o si abbia il coraggio di una audace riforma. Poichè in fondo gioverebbe al prestigio della carica se egli avesse accanto, nelle pubbliche cerimonie, una bella donna, gli si facoia sposare qualche seducentissima ed elegantissima giovane, una specie di Miss Italia, scelta però con criteri di educazione e d'istruzione. Il matrimonio dovrà esser naturalmente bianco, come non difficile con qualche precauzione e considerata la necessaria ritenutezza dell'età canuta, senza direbbe il Nievo; si che spirato il mandato la giovane abbia subito annullato il matrimonio rato e non consumato, e possa passare a nozze più effettive dopo aver servito con evangelica grazia lo Stato. (Ma poi se il presidente scapola s'innamori della bella moglie e possa e voglia consumare il matrimonio, ed essa non si opponga, poco male; matrimonio così fresco non sarà a tempo a produrre nessuno dei citati inconvenienti; ed il presidente sarà ad ogni modo, perchè coniugato, ineleggibile una seconda volta).

Paolo Monelli

Lavoro di mondine nelle risaie del Vercellese.

Un brillante in fuga con una giacca venduta

Milano, 26 giugno.

Dopo la morte del padre, Attilia Nasi, rimasta sola, per realizzare un po' di denaro decise di vendere parte dei mobili di casa e gli indumenti del defunto genitore. Effettuata la vendita, dopo qualche giorno rinvenne in un cassetto una lettera del padre a lei indirizzata. Era una specie di testamento nel quale era scritto: «Nella fodera della mia giacca nera ho nascosto un brillante che vale più di due milioni». La giacca era fra gli indumenti venduti ed allora la Nasi si precipitò dal rigattiere in corso XXII Marzo. Non la trovò: era già stata venduta a tale Alfonso Sacchi (corso Genova 15). La Nasi si precipitò dal Sacchi, ma costui aveva destinato la giacca ad un suo parente contadino residente a Bernezzo Brianza. Nuova corsa della ragazza in cerca del contadino e conclusione della sua disavventura. Troppo stretta per lui, il contadino aveva regalato la giacca ad un giovanotto partito il giorno prima in cerca di fortuna per l'Argentina, il quale, nella sua ansietà di emigrante ignora di portare nella giacca un tesoro.

Un mostro spaventoso terrorizza Borgone

Susa, 26 giugno.

Da due giorni la popolazione di Borgone, piccolo comune della valle di Susa, è in allarme, per la comparsa di un mostro nelle vicinanze del paese. I borgonesi evitano d'inoltrarsi soli e disarmati nella campagna, e la sera nonostante il caldo, si tappano in casa con porte e finestre sbarrate. Due giorni fa un contadino, tuttora a letto con un'alta febbre di spavento, stava dando il verderame alle viti quando un fischio, ch'egli, appena potè parlare, definì lacerante, lo fece trasalire. Si volse e vide, a pochi passi, uno strano animale, rettile colla testa di gatto e la zampe di razzarro e una gigantesca cresta di gallo, che per alcuni istanti le affascinò coi suoi grandi occhi di bue. Cilindrico, lungo un metro, con un bel pelo di mustacchi, aveva la testa grossa come quella di un bambino di otto mesi, e quattro vischie zampe, lunghe venti centimetri, gli nenavano i fianchi. Con un violento sforzo di volontà, il contadino distolse gli sguardi e fuggì urlando in paese. Ci vollero due ore perchè ricuperasse la parola, e allora i più arditi dimentati di Borgone organizzarono una battuta. Poco sopra la vigna, appollaiato su alcune rocce, videro il mostro e spararono, ma non lo colpirono. Una seconda battuta ebbe esito negativo; ora stanno preparandone una terza, mentre la presenza dello strano essere incombe come un incubo sul paese.

Sei giovani nostalgici

Genova, 26 giugno.

La notte scorsa, poco dopo le 24, è stata vista scorrazzare per le strade di Genova una macchina targata MI 70181 con a bordo alcuni individui, i quali inneggiavano a squarciagola a Mussolini con grida di viva al duce, ritorneremo, morte al comunismo, morte a Togliatti.

La macchina è stata poi trovata verso le 3 ferma in via Dante dinanzi ad un ritrovo notturno. Colpo che la moniavano sono stati fermati e condotti in Questura. Si tratta di sei giovani, tutti da Parabiago, e cioè Leandro Villa di anni 21, Cesare Beaulieu di anni 23, Renzo Eicsenberger di anni 23, Giuseppe Ansani d'anni 24, Moreno Venagli di anni 24 ed Ernesto Cavallini di anni 22. La Questura ha trattenuto i sei, avendo chiesto informazioni di essi ed i loro precedenti politici alla Questura di Milano. La macchina è stata sequestrata.

Assassino per vendetta estradato dalla Francia

Alessandria, 26 giugno.

Mentre il contadino Rinaldo Zerba lavorava un suo podere in territorio di Gavi, il 5 maggio scorso anno, veniva ad un tratto affrontato dal contadino Paolo Fossati, di anni 50, e, dopo brevissime parole, concitatissime, veniva ucciso a colpi di pistola, presente il padre suo. Lo sciagurato, che aveva agito a scopo di vendetta, fuggiva clandestinamente in Francia di dove ha scritto recentemente alla moglie dando notizie. Così l'autorità giudiziaria è venuta a sapere la sua nuova residenza e, ottenuta l'estradizione dal Governo francese, il Fossati è stato arrestato e tradotto alle carceri di Alessandria per rispondere prossimamente di omicidio volontario.

La maglia gialla allo svizzero Kubler

LA PRIMA TAPPA DEL GIRO DI FRANCIA

Ronconi Brambilla e Tacca a 3' dal vincitore - Cottur attardato da un incidente

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 giugno.

Questa tappa, la prima del Tour, senza storia, diranno i più, e in gran parte è vero; ma il suo finale è stato bruciante. Nella classifica si notano scarti minimi nelle prime posizioni, ma ci sono già dei campioni con distacchi notevoli. Il finale è stato duro, sul «pavè» nordici, dei quali i girini hanno avuto un primo assaggio per una quarantina di chilometri, nonire domani, avviandosi a Bruxelles, ne troveranno lunghi tratti durante i 192 chilometri della seconda tappa.

Il nome di Kubler, prima maglia gialla del Tour, può sorprendere dopo i pronostici della febbrile vigilia. Si era detto che lo «squadrone nero» di Carul Steyaert avrebbe attaccato in massa per penetrare da trionfatore nel territorio nazionale. Evidentemente i belgi, se si fosse presentata loro l'occasione buona, non se la sarebbero certo lasciata sfuggire, ma, così come sono andate le cose, hanno preferito non lanciarsi nella battaglia prima delle difficoltà serie. Ci sono le Alpi Tra pochi tappe, e meglio fale non sprecare forze fin dai primi chilometri.

E' quindi uno svizzero al comando del Giro di Francia. Il forte passista Kubler è venuto fuori al momento buono, allorchè le prime «schermaglie» hanno dato fuoco alle polveri, ad una quarantina di chilometri dal traguardo.

Fino a quel momento la corsa era stata senza storia, caratterizzata soltanto da un tentativo dell'olandese Vooren, a 90 chilometri dal via. Tentativo presto ripreso per opera di un gruppetto al comando del quale si notavano Vietto e Bizzi. Poi s'era avuta una gran calma che nemmeno la salita di Doullens, sola difficoltà altimetrica della Parigi-Lilla, era riuscita a scuotere. Infine, dopo una fuga di Dangnillaume, neutralizzata, ecco il finale bruciante.

FERDINANDO KUBLER recordman svizzero dell'ora, fortissimo passista, arrampicatore eccellente. Ha vinto il Giro della Svizzera nel 1942. Prima «maglia gialla» del «Tour» 1947.

Sul selciato del nord il francese Mahe, della squadra regionale dell'Ovest, iniscenava la fuga decisiva con Kubler a ruota. Dietro il lungo plotone ancora compatto e privo soltanto di poche unità attardate da guasti (fra cui Bertocchi) si disgregava a poco a poco, sciandosi in gruppetti che arrivavano a Lilla con scarti lievissimi. Sul velodromo, lo svizzero aveva la meglio sul francese dopo una combattutissima volata.

Degli italiani i più in vista sono stati Ronconi, venuto fuori al momento buono; Brambilla, sempre regolare, e Bizzi, pronto a rinunziare all'inizio agli azione, ma poi colpito dalla mala sorte proprio nel finale. Lo sfortunato Cottur, Bertocchi, ben rinvenuto dopo la foratura, e Volpi, non in giornata buona. Il «morino» terminava al 33° posto, con circa otto minuti di distacco dal primo.

E' quindi per ora il campione d'Italia Ronconi a primeggiare tra gli azzurri. Cottur ha spezzato una ruota e a causa di questo incidente ha perduto parecchi minuti.

E. BIANI

1. Kubler (Svizzera), che copre i 236 Km. della Parigi-Lilla in ore 6,31'55" (con il minuto di abbuono 6,30'55"); 2. Mahe (Ovest) stesso tempo (con 30" di abbuono 6,31'25"); 3. Fiot (Ovest) 6,32'12"; 4. Voorsa (Ol.) 6,33'35"; 5. Matuszaky (stranieri di Francia) 6,33'34"; 6. Schotte (Belgio) 6,33'43"; 7. Aldo Ronconi (It.) 6,34'47"; 8. Brambilla (It.) 6,35'58"; 9. Robic (Ovest) 6,37'4"; 10. Tacca (It.) id.; 11. Vietto (Fr.) 6,44'58"; 12. a pari merito: Idée (Fr.) 6,55'27", Leo Wellemans, Dangnillaume, Fernac, Jo Neri, Robet, Godfried Wellemans, Socquet; 20. Desprez, 6,56'43"; 21. Tassin, 6,56'56"; 22. Martin; 23 Impanis, 6,57'59"; 24. Bizzi, 6,58'41"; 25. Bertocchi, 7.1'50"; 46. Cottur, id.

E' morto Maciste il gigante buono

Una scaricatore del porto di Genova, Bartolomeo Pagano, divenne in «Cabiria» (1913) Maciste; e fu ben presto simbolo di forza e di bontà. Di film in film il bonario gigante dabbenaggine austriaci («Maciste alpino», 1916), se la prendeva persino con Belzebù («Maciste all'inferno», 1921). L'attore non era gran che; ma bastava la sua erculea presenza a raddrizzare qualsiasi storia, a garantire un certo successo ai suoi film. Ora è morto, già con l'avvento del film sonoro era sopravvissuto a se stesso; e ora il suo nome è soltanto l'ultima eco d'una breve leggenda.

NOTIZIARIO

A Wimbledon, nel primo turno del «doppio maschile», Cucelli-Del Bello hanno battuto i polacchi Spychala-Ploczcula 6-4, 6-3, 4-6, 6-3.

Il pugile americano Jimmy Doyle, messo ieri sera K.O. alla nona ripresa da Ray Sugar nel corso di un match valevole per il titolo mondiale dei pesi medi, non ha ripreso conoscenza. Trasportato all'ospedale in condizioni piuttosto gravi, ha subito varie operazioni. Poche ore dopo è morto.

Nel giardino del Casinò Municipale di Venezia il 12 e 13 luglio si svolgerà un torneo internazionale di spada a squadre a cui prenderanno parte le quattro finaliste dei recenti campionati del mondo di Lisbona: Francia, Svezia, Italia, Svizzera, classificatesi nell'ordine.

Domenica al Valentino si correrà la prima gara di preparazione dei ciclisti dilettanti selezionati per il campionato del mondo.

BOLZANO VERONA PADOVA VICENZA TREVISO **A. VITTADELLO** MESTRE VENEZIA BRESCIA BERGAMO FERRARA

Via Roma, 48 - **TORINO** - Via Roma, 48

Ricco assortimento
in COMPLETI, GIACCHE, CALZONI
in tessuti antipiega, fresco, gabardine
TUTTE LE TINTE

GIACCHE da L. 5900 - 6900 ecc.
CALZONI da L. 1950 - 2600 ecc.
COMPLETI da L. 10.750-17.800 ecc.

SUI PREZZI SEGNATI **VITTADELLO** Lo specialista dell'abbigliamento maschile
pratica ancora lo sconto del **10** *per cento*

Le vostre vacanze a
VENEZIA e LIDO
SPIAGGIA DI FAMA INTERNAZIONALE
ALBERGHI E RITROVI APERTI
MOSTRE STRAORDINARIE
DEL TINTORETTO - DEL TIEPOLO - DEL GUARDI - ecc.

CASINÒ
a Palazzo Vendramin Calergi
Informazioni: Ufficio Comunale Turismo

ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA DE COLL'
TORINO - Piazza Savoia, 1
Telef. 44-958 - 52-328
AL MARE: *ALASSIO* - HOTEL ALFIERI
AI MONTI: *ISSIME* (1000 m.) HOTEL MONT NERY

TRASPORTI E SPEDIZIONI TERRESTRI E MARITTIMI
MARIO TESTA
AETI - Via Sant'Ermete, 17 - Telefoni 1521 - 1523
Autoespressi giornalieri: Asti-Milano - Asti-Chieri - Torino-Alba - Asti-Genova-Savona-Sanremo-Ventimiglia - Torino-Milano - Milano-Genova-Ventimiglia - Torino-Novi-Tortona-Voghera
Filiali: MILANO, via P. Custodi, 3 - Telef. 21-607 - TORINO, via Nizza, 34, Telef. 663008 - 61-433 - GENOVA, via San Benedetto, 32-34 R, Telef. 41-688 - SANREMO, via Raffinl, 5 - Telef. 6178 - ALBA, via Roero, 6 ang. P. Mercato Bestiame, Telef. 1450 - CHIERI, Piazzale Stazione - NOVI, via Roma, 57, Telef. 97 - TORTONA, Corso Montebello, 3, Tel. 283 - VOGHERA, v. G. Barcaglii 53 A, Tel. 218 IMPERIA, via Amendola, n. 30 - Telefono 34-06
Recapiti in tutti i paesi e città della Riviera di Ponente
CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA'

ALBERGHI - RISTORANTI - COLLEGI
ISTITUTI - PENSIONI - ecc.
Per acquisti di
MARMELLATA ARANCIO AMERICANA
garantita di pura frutta e zucchero al 70,15 % (L. 850 al Kg.)
Vi potrete rivolgere solamente
da *VAUDANO Luigi* - Negozio di via XX Settembre, 16
TORINO - Telefono 60-796

GITE TURISTICHE CON AUTOMEZZI
ECONOMICI DI GRANDE CAPACITA'
G.no TABACCO
AUTOPULLMANN E VETTURE
(AUTOTRASPORTI MERCI)
TORINO CORSO MONCALIERI, 256 - Tel. 65-510

MOBILI PER UFFICIO SILOTECNICA
SERIE COMUNI E DI LUSSO - CONSEGNE PRONTE
VENDITA DIRETTA IN FABBRICA
Soc. Silotecnica - Regina Margherita
Telefono 78-097 - Tramvia Torino-Rivoli
Deposito in Torino: Ditta E. ROSSI, via Garibaldi 4, Tel. 41-179

ACQUA POTABILE
TIFO - DISSENTERIA - ecc.
Col caldo sono rinnovate le malattie intestinali. Non vi fidate. Aggiungete sempre ad ogni litro di acqua una goccia di
AMUCHINA
Reg. Min. Int. 100-45

Sciatica - Artriti - Sinoviti - Gotta
e REUMATISMI - APPLICAZIONI ESTERNE
MIGLIAIA DI PRODIGIOSE GUARIGIONI
CURA SARTORI - TORINO, Stradale di Pecetto n. 285 (Fontana dei Francesi) Aut. Pref. n. 0689 - 27-7-46

ARAR
SEDE DI NAPOLI
AUTOPARCO DI TAVERNANOVA - Campo III
Sono iniziate le vendite dei seguenti tipi di automezzi:
A NAFTA
AUTOCANNO TRATTORE A. E. O. MATADOR - Portata (militare) quintali 40 - Costruzione inglese.
Caratteristiche principali:
4 ruote gommate 13.50x20 oppure 14.00x20 - Cabina chiusa avanzata sopra motore - Cassone in legno delle dimensioni 4.60x2,20x1,60 - Trasmissione a due assi motori - Freni idraulici - Quattro marce avanti, più retromarcia - riduttore - Motore A.E.O. a 6 tempi, a nafta, a 6 cilindri, cilindrata lt. 7.58 - Potenza al freno HP 90 - Km. percorsi 3,154 con un litro di carburante, tenendo conto di un rimorchio da 65 quintali - Velocità massima: Km./h 32 - Potenza del verricello: Kg. 7.000 con mt. 76 di cavo m/m. 19.
Prezzo unico di cessione: L. 680.000.
A BENZINA
AUTOAMBULANZA AUSTIN - Portata (militare) quintali 20.
Costruzione inglese.
Caratteristiche principali:
4 ruote gommate 10.50x16 - Cabina semichiusa - Carrozzeria furgonata in masonite e tela - Numero degli assi: 2 - Freni idraulici - 4 marce avanti, retromarcia - Motore a 4 tempi, a benzina, a 6 cilindri - Cilindrata 3.400 cc. - Potenza al freno HP. 65 - Velocità massima Km./h 70 - Km. percorsi con un litro di carburante: 4,3.
Prezzo unico di cessione: L. 195.000.
AUTOBOTTE BEDFORD - Portata (militare) quintali 7,5.
Caratteristiche principali:
4 ruote gommate 9.00x16 - Cabina semichiusa - Serbatoio della capacità di lt. 900 a 1050 (galloni 200 e 230), munito di una pompa meccanica per riempimento e due pompe a mano, con filtro per l'erogazione - Numero degli assi: 2 - Freni idraulici - 4 marce avanti, retromarcia - Motore a 4 tempi a benzina, a 6 cilindri - Cilindrata lt. 3.450 - Potenza al freno: HP 72 - Velocità massima: Km./h 54 - Km. percorsi con un litro di carburante: 4,3.
Prezzo unico di cessione: Con botte da galloni 200: L. 140.000
Con botte da galloni 230: L. 147.000
La scelta è consentita su centinaia di automezzi pronti per la consegna immediata. Stipulazione dei contratti e pagamenti (in contanti o con assegni circolari) emessi esclusivamente sulla piazza di Napoli) vengono effettuati sul posto.

LA BETONICA

Gli antichi attribuivano a molte erbe virtù medicinali di somma importanza. Fra esse primeggiava la betonica, che si riteneva il toccasana per tutte le malattie e si credeva scoperta da Esculapio. Una cosa è comunque, categoricamente provata: alcune erbe e droghe medicinali hanno realmente trionfato del tempo e, dalle antiche esperienze, sono oggi passate al vaglio scientifico della terapeutica razionale.

Studiando rigorosamente i risultati secolari, perfezionando le esperienze antiche, fondandosi sugli attuali accertamenti, la moderna Terapia ha realizzato la «Tisana Kelémata». Le «Tisane Kelémata» si prende come un tè squisito, depura il sangue, decongestiona l'organismo, vince la stitichezza senza irritare le mucose e, quindi, previene e cura tutti i disturbi provocati da questi stati patologici, così comuni specialmente alle donne.

La «Tisana Kelémata» fa veramente bene.

È in vendita nelle migliori Farmacie o si può ricevere franco domicilio, tramite Farmacia, inviando vaglia di L. 180,— (cura per un mese) al «Laboratori Farmaceutici Kelémata» - Via Principe Amedeo, 12 - Torino.

80

Il grande prodotto di sorprendente efficacia che si è affermato in pochi mesi e che non potrà essere eguagliato

LOZIONE F. di M.

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

Risultato di una perseverante e rigorosa sperimentazione che ha integrato in una formola perfetta l'azione dei rimedi tradizionali con i ritrovati di più recente scoperta e documentata accertata efficacia.

MILANO - Via S. Pellico 6 (Galleria Vitt. Em.)

TAPPEZZERIE in CARTA

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

dalla Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

ORO - BRILLANTI - GIOIELLI

COMPERA E VENDE A PREZZI IMPAREGGIABILI

FABBRICANTE - Via Cavour, 6 - TORINO

MOBILIFICIO MADAMA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI CLASSICI E COMUNI A PREZZI DI FABBRICA

FACILITAZIONI PAGAMENTO

NEGOZIO:

Via Madama Cristina, n. 22 e Via Baretti, n. 25 bis

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO

SENZA AUMENTO DI PREZZO A RATE

Albera V. BERTHOLLET 10 - TEL. 60-952 RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI

il cavallo del pedone

Calzatura Tradate

SERRANDE

COSTRUZIONI IN FERRO RIPARAZIONI

PEROTTO & C. - VIA PARMA 51 - TEL. 22-532

BICICLETTE A RATE

Soc. MERLO & C. - Torino - V. Garibaldi 26, tel. 42-493

• CASTELLO •

CONFEZIONI PER UOMO E RAGAZZI

Via Nizza, n. 9 - TORINO - Telefono 60-922

RADIOFONIA DEMANGO

vende solo apparecchi di marca di qualità superiore

RADIO E RADIOGRAMMOFONI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Via Consolata, n. 9 - TORINO - Telef. 52-960

35

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

AA Argani betoniere battipali elevatori lavavaglialtrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 93, telefono 682-361.

ACQUISTERei tondelli abeti, pino, pioppo. Fulano, corso Vittorio n. 72, telefono 82-449. 25220

AGENZIA informazioni investigazioni commerciali e private Nuova Italia; via Boucheron 4, telefono 44-800 opera ovunque con specializzati provenienti carabinieri.

ALTERNATORE 15 Kw., trifase, 220 volt, 50 periodi acquistasi. Fassi, 70-698. 15086

APPARECCHI cilindrici diametro 550 mm. nuovi in lamiera 20-20/10 vendonsi per demolizione. Maggia e Castella, c. Galileo Ferraris 92, Torino. Telef. 43-663. 40063

A.R.A.R. residuati guerra, pratiche complete, concorsi asta, verifica lotti, ritiro spediz. materiali. Organizzaz. in Napoli, O.P.A.R. Agenzia Torino Giacomo Beve 5, telefono 25-806. 14066

BETONIERE, carriole, lavavaglialtrici, argani, elevatori. Artiglio, Cossa 30. Telefono 73-250. 47544

BIDESI partita 50.000 tubi stagnola numero 9 smaltati avorio anonimi. Fassi, 70-698. 15089

BERGAMI caldaia a vapore o locomobile ottima mq. 15-20, min. 8-10. Inviare richieste, Grafi cioccolato, Rivoli (Torino). 24149

CERDASI occasione fornito parallelo lunghezza fra punte 2500 altezza punte sul carrello 450 per tornire diametro massimo 320. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. 40220

CERCO pialla a filo e a spessore da cm. 80 o più con motore accoppiato. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. 48379

CERCO ringhi e zampe persiano, astrakan, coppole. Piazza Aspromonte 47, Milano. 14712

CERCO cappi cantieri americani. Telefonare 65-913. 24827

COMPERO cassa imballo qualunque dimensione. Telefono 73-817.

COMPERO fotografica e binocoli, prismatici usati recandomi qualsiasi località: dettagli, prezzo, luogo. Scrivi: casella 3, SPI, Venaria.

COMPRO acciaio inossidabile anche ritagli lamiera di ricupero. Telefonare 30-669. 41952

COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Donin, Cernaia 37. Tel. 40-541.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, 5. Secondo 35. Tel. 50-178.

D.D.T. puro e confezionato ingrosso dettaglio. Telefono 41-994.

DIESEL nafta nera 0,950, ogni potenza nuovi. Alternatori nuovi, occasione, visibili, vendo Joannes, piazza Santa Rita, Torino. 41950

DRAGA oltre 30 mc. ora acquistasi affittasi; dettagliare, Macon, via Orfane 10, Torino. 24891

IMPASTATRICE rovesciabile per bianca capacità duecento chili vendo occasione. Telefonare 21-744.

INTRODOTTI ramo edilizia ufficio centrale, telefono, relazionerebbero scopi commerciali serie ditte per rappresentanze vendite prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 48256

LEGNA da ardere, forte partita, vendesi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino.)

LIGNITE picea veronese adatta a tutti gli usi considerata vero carbone nazionale. Rapide consegne. Commissionaria Edile Industriale, Marco Polo 49, Torino. 48200

MESCOLATORE autocaricante silopressa compressore quasi nuovi vendesi. Scrivere cassetta 181 S, SIPRA, Torino. 14753

OCCASIONISSIMA vendonsi tre torni Continental 1200 completi motori, torretta, autocentrante seminuovi. Telefonare 60-690.)

PER cambio lavorazione officina meccanica vende macchinario. Via Borgovercelli 31. Tel. 73-706.

RECANDOMI Svizzera, Francia accetto qualsiasi incarico. Rivolgersi portinaia Gioberti 69.

ROTTAMI refrattari silico alluminosi neutralizzanti. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 63062

SALDATRICI puntatrici elettriche impianti completi per saldatura elettrica assicuro. Rivolgetevi: Reos via Saluzzo 111, Torino. 47744

SOCIETA' commerciale, uffici telefono, magazzino centrale, automezzo proprio, vasta clientela, viaggi periodici Italia ed Isole, rappresenterebbe serie ditte per rappresentanze, deposito, concessione vendite materiali vari. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 41808

SPAGNA recandomi assumo incarichi ditta affari. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino.)

TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 43-324. 14077

TENDONI impermeabili usati da mq. 98-140. Via Villarbasse 53.)

TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Stevab, Milano Bovisa.

TORNI, trapani, fresatrici, limatrici, stozzatrici, tornipi automatici e revolver, dentatrici, calandre, macchine da lamiera, rettifiche, seghetti, maschiatrici ecc. vende. Bassi, corso Como 4, Milano.

VENDESI complesso gruzia mobile con comando idraulico per forature. Telefonare 78-712. 25260

VENDO aspiratore nuovo Morelli silicoidale 600 mm. Chiambretti, Begino 2. 14751

VENDO gruppi completi per piccoli medi pastifici. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. 48078

VETRI legati piombo con chiassis te vendonsi. Telef. 58-868. 21861

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ASSUMO lavoro disponendo ghigliottine, presse e bilanciere a frizione, telefono 31-190. 48457

ATTREZZATO lattoniere idraulico eseguisce lavori anche solo mano opera. Telefono 30-266. 48443

AUTORIMESSA specializzato eseguisce sul posto qualsiasi riparazione carrozzeria lamiera e verniciatura massima perfezione prezzi modici. Telef. 34-936.

DECORAZIONI civili, industriali, negozi, eseguisce prontamente accuratamente seria ditta. Referenze ineccepibili. Telefonare 73-067.

SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

APPARE cedesi rivendita pane pasticceria alloggi. Urat, v. Giolitti 10

APPARONE avviato bazar, profumeria centrale; alloggio cedesi. Paola, Gassino torinese.

APPARONE cedesi bottiglieria motivi famiglia 730.000 esclusi intermediari. Via Germanasca 37.

APPARONE periferia casa 15 camere adatta per industria, Legna, carbone, salumi, segheria, vino ingrosso, vendesi. Strada Cuorgnè 5, Torino.

APPARONE 450000 cedo latteria commestibile 800.000 alloggio. Orgia 30, Crocetta.

ALBERGO ristorante cullinare proprietà muraria rinnesi nuovo grande spaccio, richiedesi capitale. Scriv. cassetta 5171, SPI, Torino.

ATTREZZATO magazzino, legna, carboni con annessa bottiglieria ingrosso, minuto, forte rendita, posizione centrale; urge cedere. Telefonare 50-993.

BAR gelateria attrezzatissimo 90.000 giornal., alloggio, 1.200.000. Ascesa, Garibaldi 18.

BOTTIGLIERIA caffè, dehors, giuochi bocce, alloggio rimettesi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. 24785

BREVETTO novità importante possibilità [illegible] vendesi subito. Robba, Asti 34. 44258

CAUSA impossibilità; cedo negozio angolare articoli casalinghi. Retro abitabile anche vuoto. Via Montanaro 9. 48169

CAUSA malattia cedesi avviato salumificio all'ingrosso. T. 24-434.

CAUSA partenza cedo bottiglieria vasto portato alloggio giardino giuoco bocce esclusa mediazione. Via Alba 5, Corallia. 48129

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere sono tre posti su corso centrale adatto pure signora. Telefonare 58-693. 24886

CEDESI negozio calzature, licenza Giulio Cesare, 36. Ore 15-18. 25319

CEDO grande negozio angolare centralissimo con magazzino. Telefonare 54-991. 25208

CENTRALI negozi uffici con eventualmente magazzino alloggio affittansi buona entrata. Tel. 46-130.

CENTRALISSIMO avviato calzature signora cediamo migliore offerente. Telefonare 44-162, Torino.)

CERCASI gerenza commestibili alimentari. Cauzione. T. 33-105, 14-15.

CERCASI negozio qualsiasi genere oppure vuoto. Telef. 45-289.

CERCASI 800.000 mesi 18 interesse 25 % garanzia valore 1.500.000. Scrivere cassetta 7045, SPI, Torino.)

CERGO gerenza disposta cauzionare, preferib. generi alimentari. Scriv. cassetta 3916, SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO centrale redditizio cedesi, permutasi negozio, casa, cascina, barbieri, Bidone 9.

COMMESTIBILI bottegone buona posizione alloggio cedesi URAT Via Giolitti 10. 14731

DENTISTA cede studio medico attrezzato avviato centralissimo al foggio 7 camere 550.000 trattenuti. Monge Chiuso 36, telef. 50-925.)

DITTA Parigi illuminazioni cerca Italia socio attivo capitale. Telefono 12-280. 25975)

DROGHERIA con alloggio cedonsi occasione URAT. Via Giolitti 10

FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zorgno, Milano, Marcello 38. 11213

IMPRESA edile cerca finanziatore ottima combinazione. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. 40035)

OFFICINA meccanica precisione vendesi causa partenza. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. 61977

PANETTERIE con e senza forno si cedono. Gabetti, Accademia Albertina 5. Telef. 88-022. 15079)

PANETTERIE forte lavoro città e fuori cedonsi URAT, via Giolitti 10.

PETTINATRICI barbieri lussuosi centrali si cedono periferici. Gabetti, via Accademia Albertina 5. Telefono 88-022. 15079)

PROFUMERIA pellitteria centrale rinomata avviata cedesi. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 48358

SALUMERIE centrali si cedono. Gabetti, Accademia Albertina 5. Telefono 88-022. 15079)

STABILIMENTO industriale, nuovo, 4.200 mq. 800 coperti, 15.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile, Crocetta, ricostruita, 40 camere, termosifone, bagni, stile reddito; 7.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 13079

CASA sinistrata 45 camere 3.000.000 compreso risarcim. danni guerra. Poletti, Giolitti 4. 13030

CASA signorile 170 camere, servizi, parecchi negozi esenti. Poletti, Giolitti 4.

CASA centralis 130 camere, 1000 mq. terreno 9.000.000. Poletti, Giolitti 4. 13030

CASA 70 camere zona Campidoglio vendesi 4.000.000. Barbieri, Didone 31. 48516

CASCINA 210 giornate 15 km. da Torino, condotta a mezzadria. Cancelli chiusi 30.000.000. Poletti, Giolitti 4. 13030

CENTRALISSIMA posizione, urge vendere proprietà muraria negozi 2, liberi locazione forte reddito, libero locazione, forte reddito, vero affare. Simoncini, Re Umberto 6

CENTRO Carorello vendonsi, recenti panoramici, Marconi (3.)

COLLINA San Mauro villa ammobiliata signorile rustico 4000 terreno espariando vendo, alloggio centralissimo ammobiliato cedo. Bruno, Rattazzi 11. Tel. 47-333.)

COMPRA vendita case ville terreni. Telefonare 553-355. Geom. Boffa corso Umberto 12. 48259

COMPRO cascina 18-20 giornate. Bordino Vinc., Monti 13, Torino.)

CORSO Francia palazzina 13 vani parco frutteto 4000 mq. adatta anche clinica vendesi, Tel. 50-669.)

CROCETTA prenotazioni vendita alloggi signorili 6 camere servizi pronti dicembre, altri 1-8 camere pronti settembre. Demaestri Gioffi 3. 13777

CROCETTA vendonsi alloggi, negozi nuova costruzione. Rivolgersi cantiere, via Marco Polo 14.

CROCETTA vendonsi alloggi negozi. Rivolg. cantiere, via M. Polo 14

GASSINO villa barocco 17 vani 2 piani sottosuolo solaio giardino, pianterreno libero subito. Scrivere prevvisando visita Giovanni Varetto via A. Diaz 27, Gassino.

MAGAZZINO mq. 400 cintati, eventuali 150 coperti, Vanchiglietta, vendesi Telefonare 81-802. 48093)

PALAZZO del Sole, novità assoluta nuova modernissima costruzione vendonsi alloggi altamente signorili 2, 3, 4 vani tripli servizi garages (pronto dicembre 1949) impianti condizionatura per refrigerazione riscaldamento, tutte le comodità che la tecnica moderna ha suggerito nel modo più perfetto. Splendida posizione angolare sui corsi Vinzaglio Stati Uniti. Realizzazione Impresa ing. Ingaraldi Faenza. Rivolgersi Latteo, Principe Tommaso 31. Tel. 61-490.

TERRENO acquisto zone centrali semicentrale oppure collina. Scrivere specificando cassetta 3194, SPI, Torino. 40010)

VENDESI palazzina 4 camere veranda giardino 1.750.000. Agenzia Sarco, Cavour 9. Tel. 41-778.)

VENDESI S. Paolo alloggio signorile libero 4 camere cucinino servizi 1.750.000 tratt. Tel. 61-055.)

VENDIAMO alloggi liberi occupati centrali periferici. Domus, Gioberti 30. Telef. 54-060. 13387

VENDO due soffitte entrata comune ditta centrale occupate. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 48385

VENDO terreno 900 circa 3 parti chiuso, largo Sonzini. Secondo 87 Giovenale. 41915.

VENDONSI alloggi centrali Saluzzo 42 bis, visibili ore 15-16.)

VENDONSI alloggi corso Orbassano 71, 2-3 camere cucinino servizi. Visibili ore 15-16. 48351

VENDONSI alloggi signorili 6-10 vani. Cantiere, Capelli 36, ore 15-16

VENDONSI Giuseppe Verdi 6 negozi alloggi. Visibili ore 15-16.)

VENDONSI Giuseppe Verdi 8 bis negozi alloggi visibili ore 15-16.

VENDONSI Marzini 33 alloggi signorili termo particolare bagno. Visibili ore 15-16. 48341

VENDONSI Mediterraneo 68 alloggi modernissimi marmi ascensori lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16. 48341

VENDONSI rona Francia via Digione 6 alloggi signor. 2-3-4 vani cucina. Visibili ore 15-16. 48343

VIA Baretti 32, alloggi piccoli, grandi, botteghe, autorimesse, vendonsi, convenientissimi. 48358

VIA Moncalvo 6: 3 vani, 4 cantine, indicato negozi, depositi; 5 camere primo piano, occupati senza locazione vendo. Visibili 15-16.

VILLA precollinare collina oppure casa centrale semicentrale o un alloggio minimo 9 camere più servizi arredato. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino. 39800)

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI 4 locali ufficio laboratorio industria silenziosa. Corso Orbassano 29. 24823

AUTORIMESSA centrale anche a sinistrati, capacità 8-10 macchine attiguo importante ufficio. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.)

CERCASI locali periferia adatti piccola industria silenziosa possibilmente alloggio. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. 48168.

GARAGE zona Boringhieri, indipendente, sorveglato affittasi duemila mensili. Telefonare 47-071.

GRANDE locale adatto deposito legna oppure combinazioni varie, libero subito. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 21807

LOCALE uso ufficio centralissimo comunione servizi, telefono, cercasi. Telefonare 75-883. 43951

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ADIACENZE Porta Susa cambiasi alloggio 3 camere servizi, telefono, con altro centrale più grande. Telefonare 21-180. 47252)

AFFITTASI cascina 3 camere cucina servizi giardino. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 48258)

AFFITTASI in paese collina torinese alloggio grandioso per villeggiatura volendo annualmente. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile casa moderna vicino P. Nuova luce, terrazzo due camere servizi scambiasi con altro 3-4 camere con giardino terrazzo anche periferia. Telefonare 61-208

A persona distinta metterei disposizione mobile elegante offrendo mi coabitazione. Telefonare 84-250.

BUONA entrata offro per 4 camere servizi signorile. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. 41910

CAMBIASI portineria centralissima con due camere semicentrale. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino.

DA AFFITTARE villa garage valli Lanzo, altitudine 1100. Tel. 84-487.)

GENOVA affittasi bagni matrimoniale vicinissimo spiaggia. Simeone, via Barabina 15/8 scala sinistra, Genova. 15074)

IMPERIA affittasi appartamento giardino comodità prezzo conveniente. Telefonare 551-631. 25266)

SESTRI Levante cedo luglio alloggio signorile. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. 40041)

SPOTORNO. Affittasi agosto appartamento ammobiliato 4 camere. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.

1 ALB. E STAZ. Clim. L. 40 p. p.

ALASSIO. Pensione Imperiale. Posizione soleggiata. Ottimo trattamento. Confortevole soggiorno. Prospetti. 13508

BORDIGHERA. Pensione villa Elisa. Pieno sole vicino mare. Millelire giornaliere. 81722

CATTOLICA (Hotel Suisse vicinissimo mare, ottimo trattamento. Direzione Faidhi. Prospetti. 25275

CERESOLE Reale, Pensione del Lago. Facilitazioni luglio. Casassa (proprietario). 24844

PENSIONE Ideal, Parola, Borgio-Verezzi (Savona) vicinissima mare, trattamento familiare. Richiedere condizioni. 24678

RIVIERA offro camera pensione oppure uso cucina. Scrivere tessera postale 592-185 fermo posta, Chiavari. 48264)

SALSOMAGGIORE Albergo Ombrosa centrale familiare tranquillo cucina ottima pensione 1400.

SANREMO. Corso Imperatrice 34. Grand Hotel. Stagione balneare. Convenienza. Signorilità. 14373

SANREMO, Pensione Eden, parco, ambiente confortevole, accogliente, vicino spiaggia, pensione 1900-1400. Prenotatevi. 14710

VARAZZE Eden Parc Hôtel. Soggiorno incantevole. Trattamento signorile. Proprietario Delsanto.

VARAZZE, Grand Hotel, riaperto il 15 luglio. Direz. Edoardo Azzali.

VARAZZE, Pensione Regina posizione splendida. Trattamento ottimo, ai migliori prezzi. 14472

VARAZZE, villetta Pensione Moiraghi, giardino, ristorante, pergolato. Ottima cucina. Prenotatevi.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p. p.

DIPENDENTE pubblica amministrazione accetterebbe domicilio qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 48311

ESEGUIANO disegni progetti costruttivi attrezzature macchinario. Telefonare 92-550, ore 13. 42222)

NUOVA fonderia alluminio attrezzata getti grossi, cerca lavoro terza conto[illegible]. V. Antonio Bazzo 63.

OROLOGIAIO pendolista accetta lavoro. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. 41906

PREPARAZIONE accurata esami ragioniere, compilista, avviamento, ripetizioni. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 41951

SANA distinta signorina desidererebbe bimbo giovanetta cura marina compenso propria modesta pensione. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. 41931

STUDENTE traduzioni lezioni. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p. p.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata con pensione. Telefonare 45-439. 42270)

DIRIGENTE industria cerca camera mobiliata bagno pochissimo disturbo purchè ambiente distinto, escluso affittacamere. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. 41992

GIOVANE scapolo affitterebbe bella ammobiliata veramente indipendente, ampio riferenze, eventuale alloggerebbe. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 42294)

PROFESSIONISTA cerca matrimoniale uso bagno cucina semicentrale collinare. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 48300

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILI agricoltori fresatori tornitori cercansi. Arcase, macchine utensili, Moncalvo 108. 48168

ABILISSIMA lavorante sarta signora e bambina apprendista cercasi. Raitazzi 11. 48077)

AIUTO disegnatore pratico disegno macchine e perito per impianti industriali cerca industria torinese. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 5181, SPI, Torino.

ASSUMESI stenodattilografia velocissima pratica fatturazioni. Presentarsi ore 17-18 Adonima Rossi, corso Duca Abruzzi 18.)

BAMBINAIA cercasi per tre bambine, buon trattamento. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 48302

CERCANSI abili fabbri-carpentieri pratici lavorazione lamiera. Buona retribuz. Vallaro, Borgaro 35.

CERCANSI disegnatori meccanici da importante stabilimento provincia Torino. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. 48291)

CERCASI capacissima seria collaboratrice primario negozio abbigliamento, confezioni femminili. Scriv. cassetta 5078, SPI, Torino.

CERCASI contugi servizio casa privata senza figli bui aulista domestico lei tuttofare con buone refer. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino.

CERCASI giovani meccanici disposti trasferirsi Milano o Trieste dopo periodo preparaz. mantenz. riparazioni macchine ufficio. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 48078)

CERCASI signorina preferenza conuzioni spagnolo veloce dattilografia. Scriv. cassetta 5138 SPI Torino.

CERCASI tornitori meccanici prima cater. Trogilia, P. d'Acaja 57.)

CERCASI urgenza proveito capo minatore lavori gallaria. Cercasi proveito assistente edile. Referenze. Scriv. cassetta 3107, SPI, Torino)

DATTILOGRAFA pratica fatture pagbe operai cercansi. C.E.A., corso Brescia 82. 45003)

DISEGNATORI attrezzature meccaniche. Preventivisi tempi lavorazione cerca importante industria meccanica. Posti prefer. Cassetta 295 C. SPI, Milano. 15417

FOTOGRAFO ritoccatore negativi abilissimo cercasi, Maugini, piazza Castello 5. 40777)

GIOVANI ragionieri o dottori commercialisti conoscenza romposte per disposti trasferirsi Milano o Trieste cercasi da importante azienda. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.)

IMPORTANTE azienda tessile cerca dispositore pratico coordinamento lavoro terzi, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 24839

IMPRESA costruzioni cerca tecnico pavimentazione asfalto. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. 48167

INDUSTRIA cerca giovane diplomata seria intelligente svelta per ufficio amministrativo. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino. 41940)

INDUSTRIA cerca praticissima segretaria ore libere. Specificare posto occupato, referenze. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. 48180

LANIFICIO prossimità Torino cerca subito tessitrici orditrici lana. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. 42260

LAGERATORI revisionisti ferratori assume Carrozzeria Monviso, corso U. Società 75, paga massima.

PRIMARIA azienda materie plastiche assume agglutinatori fresatori e cassaforia. Accettasi solo di forte tirocinio primordiale, già pratici lavoraz. stampi bachelite. Scriv. cassetta 5102, SPI, Torino.

REGGIPETTISTE abilissime, lavoro domicilio. Maggiora, corso San Martino 5. 40036)

RISTORANTE cerca cuoco pasticciere provetto referenze ottime. Telefonare 30-760. 48020)

SELLAI specializzati banco verniciatori sprunzatori specializzati cerca alta retribuz. carrozzeria Monviso, Unione Sovietica 75.)

STAMPISTA provetto lunga pratica officina cerca OMS, via Urbiana 30. 48264)

STENODATTILOGRAFA veloce perfetta conoscenza francese, pratica lavori ufficio cercasi, indicare età posti occupati eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 24829

UFFICIO esportazioni importante azienda meccanica assume personale concetto pratico esportazioni conoscenza inglese francese. Scrivere indicando referenze posti occupati, pretese cassetta 3089, SPI, Torino. 48008)

UFFICIO immobiliare centralissimo cerca velocissima stenodattilografa oltre 18enne. Tel. 47-387.)

UOMO tuttofare pratico pulizia caloriferi, piccoli lavori elettroidraulici cercasi. Clinica Pinna Pintor. 48073)

VENTILAZIONE condizionamento cercasi tecnico giovane esperto desideroso avvenire. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 24837

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

ABILISSIMA commessa pasticceria offresi anche altro genere. Antonietti, Fabrizi 13. 41904

A casa specializzi elemento tecnico attivo prim'ordine offresi per miglioratre condizioni massime referenze. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 25176

ANZIANO ex commerciante mercato ortofrutticolo occuperebbesi per conto enti aziend. T. Cavern 81-187.

AUTISTA meccanico patente seconda grado 1921 trenne ammogliato ex sottufficiale carabinieri occuperebbesi ditta o privato eventualmente custode stabilimento offerto tessera postale 908402, Torino.

AUTISTA trentenne pratico commercio vini alimentari offresi Torino ovunque. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. 48233

CASSIERE contabile lunga pratica bancaria offresi. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 48291

CRONOMETRISTA preventivista provetto offresi organizzazione ufficio tempi qualsiasi tipo lavorazione presso seria ditta anche solo periodo determinato. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. 48233

Ditenne compatibile, commerciale presenza conoscenza francese, volonterosa mire pretese. Aguggia, via Frejus 48. 24834

DISTINTA presenza da lunghi anni segretaria introdotta commerciale occuperebbesi posto massima fiducia dando ample referenze disposta viaggiare trasferirsi. Scriv. cassetta 3088, SPI Torino.

ESPERTO marcontista pratico registrat. ondulatore offresi agenzia giornalistica. Informazioni, carta identità 13366, fermo posta, Susa.

FARMACISTA anziana occuperebbesi. Scrivere Farmacia di Polonghera, (Cuneo). 48330

GEOMETRA pratico pughe contabilità cantiere prevenitivi impieghereb[illegible] presso impresa anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 48331

GEOMETRA 30enne attivo lunga pratica professionale tutti rami introdotto uffici enti pubblici offresi serie referenze. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 48295

MARESCIALLO carabinieri 53enne offresi qualunque mansione adatta modeste pretese. Telef. 86-054.

MOTORISTA meccanico elettricista pratico riparazioni autoveicoli, farebbe riparazioni a domicilio nelle ore serali e domenicali. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

RAGIONIERE pratico contabilità industriale preventivi costi paghe bilanci causa eventuale cessione offresi. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 48241

SIGNORINA ottime referenze offresi cassiera cinematogr., caffè, bar. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino

SIGNORINA 28enne pratica contabilità e pratiche ufficio, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. 24816

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio clientela impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino.)

STUDENTE 22enne 3ª ragioneria, stenodattilografia, desidererebbe avviarsi carriera impieg., cerca lavoro. Scriv. cassetta 5000, SPI, Torino.

TIPOGRAFO impressore abile qualsiasi lavorazione, conoscenza perfetta macchine, pratico organizzazione offresi moderni offresi anche fuori Torino, massimi direttive. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.

Ventenne ottimo latino offresi assistenza materia amministrazione ginnasio rimandato cambio vitto alloggio mare montagna. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. 81908

VENDITA meccanico patente secondo grado. Galileo Ferraris 116, Campanella Domenica. 81888

Ventenne pratica lavori ufficio offresi impiegata, o cassiera. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 48341

Ventenne sana educata offresi luglio o agosto governo bambini sorvisor no balneare. Miti pretese. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino.

Ventenne diplomata esperta contabile corrispondente offresi seria ditta posto concetto fiducia. Telefonare 81-889. 25747)

Ventenne colto praticissimo industria commercio refer. forte cauzione offresi cercansi mansioni fiducia. Scriv. cassetta 7038, SPI Torino.)

Ventenne offresi sorvegliante uscere fattorino sartoria portinaio massime referenze. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. 42228)

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p. p.

A produttore introdotto confetterie drogherie bar Torino città affida vendita prodotti importanti industria liquori caramelle. Offerte curriculum vitae. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 25035

ASSUMESI in rappresentanza note Case prodotti farmaceutici altresì[illegible] primordine, massima disponibilità, [illegible] illimitate, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 61900

CERCASI rappresentante deposito, vendita, diffusione Piemonte modelli carta francesi. Scrivere Giovanni Petrangeli, via Giuseppe Ferrari 35, Roma. 14089

D.D.T. Emulsionabile in acqua per tutte le applicaz. prezzi convenienti cercansi piazzisti ed agenti bene introd. Ditt. Bellucco, Garibaldi 18.

ESCLUSIVISTA generale noto pa stificio cerca abile agente comprovata lunga introduzione ramo alimentaristi coloniali Torino. Buone provvigioni. Referenze. Scriv cassetta 333 C SPI, Milano.

GIOVANE disponendo ufficio centrale, telefono accetterebbe serie rappresentanze. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 48337

IMPORTANTE azienda nazionale tessuti cerca agenti introdotti presso clientela per Piemonte Lombardia Liguria. Inviare offerte manoscritta cassetta 6170, SPI, Torino. 39096)

IMPORTANTE fabbrica liquori ed enologica cerca abile rappresentante ben introdotto zona Torino SPI, Torino. 48379

INDUSTRIALE media età relazionerebbesi signorina giovane bella indipendente sentimenti elevati. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.

LAUREATA insegnante affettuosa sposerebbe 30enne distinto serio buona posizione. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino. 48372

LAUREATO Legge 47enne quattrocentomila disposto collaborare-trasferirsi sposerebbe signorina, vedova, meccanissima, proprietaria azienda oppure terriera. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. 48030

SIGNORINA 30enne, affettuosa, distinta, annuale cassa, buona famiglia, sposerebbe persona anche con bimbi, ottima posizione sociale. Serietà, inagonimi. Scrivere cassetta 3164,